INDICE SEZIONI PTOF

L'OFFERTA FORMATIVA

1.1. Insegnamenti attivati
3.2. Curricoli
3.3. Ampliamento dell'offerta formativa
3.4. Attività annuali per l'ampliamento dell'offerta formativa
3.5. Insegnamento dell'Educazione civica
3.6. Attività previste in relazione al PNSD
3.7. Valutazione
3.8. Piano delle scuole per l'inclusione scolastica
3.9. Piano scolastico per la didattica digitale integrata

L'OFFERTA FORMATIVA

INSEGNAMENTI ATTIVATI

Quadro orario

ORDINE SCUOLA	Orario antimeridiano	Orario pomeridiano	Distribuzione settimanale	Tempo scuola
INFANZIA BERBENNO	8.00 - 13.00	13.00 - 16.00	dal lunedì al venerdì	40 ore
INFANZIA CORNA IMAGNA	8.30 - 13.30	13.30 - 16.30	dal lunedì al venerdì	40 ore
INFANZIA LOCATELLO	8.20 - 12.00	12.00 - 16.00	dal lunedì al venerdì	40 ore
INFANZIA PONTE GIURINO	8.00 - 12.00	12.00 - 16.00	dal lunedì al venerdì	40 ore
PRIMARIA BERBENNO	8.10 - 12.45*	14.00 - 16.00 lunedì, mercoledì e venerdì	dal lunedì al venerdì	30 ore
PRIMARIA CORNA I.	8.30 - 13.30		dal lunedì al sabato	30 ore

PRIMARIA LOCATELLO	8.00 - 13.00		dal lunedì al sabato	30 ore
PRIMARIA MAZZOLENI	8.00 - 12.50		dal lunedì al sabato	29 ore
PRIMARIA PONTE GIURINO	8.00 - 12.50 lunedì mercoledì e venerdì. 8.00 - 12.40 martedì e giovedì	14.00 -16.00 lunedì, mercoledì e venerdì	dal lunedì al venerdì	30 ore
PRIMARIA ROTA IMAGNA	8.00 - 13.00		dal lunedì al sabato	30 ore
PRIMARIA SELINO BASSO	8.00 - 12.35	14.00- 16.00 lunedì, mercoledì e venerdì	dal lunedì al venerdì	29 ore
SECONDARIA BERBENNO	8.00 -14.00*		dal lunedì al venerdì	30 ore
SECONDARIA SANT'OMOBONO TERME	8.00 -14.00*		dal lunedì al venerdì	30 ore

*Novità! dall'anno scolastico 2022/23 i plessi di Berbenno primaria e secondaria e la

secondaria di Sant'Omobono assumeranno un Orario a settimana corta (dal lunedì al venerdì).

	Orario scuola dell'Infanzia
8.00/9.30 **vedi orario ingresso singoli plessi**	accoglienza con giochi liberi o strutturati negli spazi
9.30/10.30	riordino, calendario, appello e merenda a base di frutta
10.30/11.55	esperienza mattutina
11.55/12.10	pulizia personale e preparazione per il pranzo
11.55	uscita per gli alunni che non usufruiscono della mensa
12.10/13.00	pranzo
13.00/13.50	giochi liberi, simbolici o di gruppo
14.00/15.30	con i bambini di 3 anni, rilassamento con letture di fiabe, ascolto di brani musicali, attività strutturate e non; con i bambini di 4-5 anni, attività in sezione.

15.40/16.00 vedi orario singoli plessi	riordino, merenda e preparazione per l'uscita.

Le uscite anticipate si effettuano dalle ore 13.00 alle ore 13.30.

CURRICOLI

La scuola primaria

In generale, il tempo scuola alla scuola primaria è di 30 ore, strutturate in unità tempo di 50 o 60 minuti e con uno o più rientri pomeridiani, a seconda della scuola.

Il Collegio Docenti ha deliberato i tempi minimi, che devono essere destinati ad ogni area disciplinare; ogni plesso integra i minimi disciplinari fino al raggiungimento del tempo scuola settimanale previsto, sulla base delle esigenze formative e delle risorse umane presenti.

SCUOLA PRIMARIA	Classe prima	Classe seconda	Classe terza, quarta, quinta
Disciplina	Unità tempo	Unità tempo	Unità tempo
Italiano	7	6	6
Storia/geografia	3	4	4
Inglese	1	2	3
Matematica	7	6	6
scienze	2	2	2
Musica / Arte e immagine/ Scienze motorie e sportive	5	5	4
Religione	2	2	2

TOTALE U.T	**27**	**27**	**27**

La scuola secondaria

Il tempo scuola della scuola secondaria di primo grado di Berbenno e di Sant'Omobono Terme è articolato in 30 ore così distribuite:

SCUOLA SECONDARIA	ORE
Italiano	6
Storia	2
Geografia	2
Inglese	3
Francese	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Arte e immagine	2
Musica	2

Scienze motorie	2
Religione	1
Totale ore	**30**

AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

Progetti d'Istituto

(I progetti qui sotto elencati sono stati pensati in un periodo pre-Covid. La loro attuazione dovrà necessariamente adeguarsi alla normativa in vigore).

Progetto Accoglienza nelle scuole dell'Infanzia

I bambini che compiranno i tre anni entro il trenta aprile (in applicazione della CM 4/2009), potranno frequentare la scuola dell'Infanzia a partire dalla seconda settimana del mese di gennaio (*Il primo lunedì dopo le vacanze natalizie*) a condizione che:

- posseggano il controllo sfinterico
- frequentino solo nell'orario antimeridiano durante il primo periodo dell'inserimento.
- usufruiscano dello stesso menù della mensa offerto agli altri bambini più grandi (salvo allergie).

Il periodo dell'accoglienza durerà due settimane e in tal periodo i genitori devono assicurare la reperibilità immediata per eventuali emergenze.

Per i bambini che si iscrivono a settembre è previsto il progetto di accoglienza qui indicato. Obiettivo: agevolare il distacco del bambino dalla famiglia favorendo un sereno approccio alla Scuola dell'Infanzia.

È fondamentale accogliere i bambini di tre anni, e quindi alla loro prima esperienza scolastica,

in modo personalizzato, farsi carico delle loro emozioni in momenti delicati quali quello del distacco dalla famiglia, dell'inserimento a scuola e della costruzione di nuove relazioni con coetanei e adulti. Così è importante dare tempo ai bambini di quattro e cinque anni, che già frequentavano gli anni precedenti, di riabituarsi in modo graduale ai ritmi e tempi che l'organizzazione della vita scolastica comporta.

Open day alla scuola dell'Infanzia

Nel mese di giugno, i bambini che a settembre entreranno per la prima volta alla scuola dell'Infanzia, per uno/due giorni, in funzione degli iscritti, svolgeranno attività ricreative insieme ai loro genitori, per permettere un piacevole e graduale inserimento nel nuovo ambiente.

Progetto continuità e accoglienza nelle scuole primarie

Obiettivo: agevolare il passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria.

Si attua in ogni scuola primaria dell'Istituto in modi e tempi diversi. Generalmente prevede alcuni incontri tra gli alunni e gli insegnanti della scuola dell'infanzia e primaria e la visita della scuola primaria. Nei primi giorni di scuola, gli insegnanti prevedono delle attività di accoglienza per favorire la conoscenza dei compagni e degli insegnanti.

E' buona prassi incontrare i genitori per illustrare le linee educative e formative e gli aspetti organizzativi della nuova scuola.

È previsto anche il passaggio di informazioni tra le due scuole per favorire la continuità formativa. A dicembre, un ulteriore momento di confronto permetterà ai due ordini di scuola di valutare l'inserimento dei bambini dopo i primi mesi di scuola.

Progetto "Accoglienza" e "Open day" nella scuola secondaria di primo grado

Obiettivi: illustrare ai genitori e agli alunni delle quinte primaria le opzioni del tempo scuola offerte per la scuola secondaria di primo grado; presentare le proposte di attività per la formazione personale e culturale dei ragazzi; favorire un primo approccio con le strutture e le persone che operano nella scuola secondaria di primo grado. Nell'arco di una mattinata gli alunni della 5ª primaria realizzano attività di laboratorio/lezioni in gruppi con gli studenti della prima classe della scuola secondaria di primo grado. I primi giorni di scuola sono previste attività di accoglienza per favorire la socializzazione tra i ragazzi e la conoscenza dei nuovi

insegnanti. Nelle prime settimane, il Dirigente e gli insegnanti incontrano anche i genitori per illustrare le linee educative e formative, nonché gli aspetti organizzativi della nuova scuola. È previsto il passaggio di informazioni tra le scuole per favorire la continuità formativa.

Progetto "Testimoni del territorio"

La scuola opera per valorizzare le esperienze e le conoscenze degli alunni, al fine di ancorarvi i nuovi contenuti ed opera per favorire l'esplorazione e la scoperta. Per questo il contesto familiare ed il territorio sono punto di partenza per l'apprendimento significativo. Con il progetto "testimoni del territorio" le scuole possono incontrare persone o associazioni che permettano di approfondire i contenuti di ricerca e studio delle varie classi.

Progetti di solidarietà

PROGETTO "RACCOLTA TAPPI". Da diversi anni, all'interno delle scuole, si raccolgono tappi di plastica in favore dell'Associazione Italiana Persone Down con sede a Bergamo.

Progetto Orientamento

L'Istituto, sia per mezzo dei propri organi collegiali, sia per mezzo dei singoli insegnanti, pone in atto tutte le iniziative necessarie a guidare e consigliare gli studenti e le loro famiglie nella scelta del corso di studi successivo al triennio della scuola secondaria di primo grado. In particolare:

- trasmette tempestivamente agli studenti e alle loro famiglie ogni comunicazione ricevuta sia da parte delle Scuole superiori, sia da parte degli Uffici o Enti statali, regionali, provinciali coinvolti a vario titolo nell'attività di Orientamento;

- ogni Consiglio di Classe, già a partire dalla classe seconda secondaria, in collaborazione con esperti esterni, individua uno spazio dedicato all'Orientamento, nel quale vengono proposte specifiche attività aventi come fine quello di favorire gli alunni ad una migliore conoscenza di sé, delle proprie capacità e delle proprie attitudini;

- viene organizzata una presentazione in cui le principali scuole secondarie di secondo grado del territorio sono invitate a raccontare la propria offerta formativa, ai ragazzi della terza secondaria e alle loro famiglie;

- nel mese di dicembre, ogni Consiglio di classe terza, basandosi sulle osservazioni conclusive degli insegnanti sull'intero percorso di studi in merito alle conoscenze, competenze, capacità

di ogni studente, esprime un Consiglio Orientativo che viene comunicato alle famiglie a mezzo lettera. A questo proposito, e proprio per il suo carattere sommativo e meditato, si invitano gli studenti e le famiglie a tenere nel debito conto tale Consiglio nella scelta che sono tenuti a compiere. Particolare attenzione viene data all'Orientamento degli alunni BES (vedi paragrafo dedicato all' Inclusione).

Progetto educazione alimentare nelle scuole

L'educazione alimentare è di grande importanza per la promozione della salute di ogni persona così da migliorare il suo stato di benessere attraverso adeguate abitudini alimentari. In ogni plesso del nostro istituto vengono attivati percorsi e/o progetti per incentivare la consapevolezza dell'importanza del rapporto cibo-salute e favorire l'adozione di sani comportamenti alimentari.

Alcune scuole primarie, se sorteggiate, del nostro istituto partecipano al progetto "Frutta nelle scuole: nutrirsi bene. Un insegnamento che frutta"; tale progetto promuove il consumo della frutta e della verdura tra gli alunni delle scuole primarie e favorisce la conoscenza dei prodotti ortofrutticoli: varietà e stagionalità, caratteristiche nutrizionali e, soprattutto, la loro importanza per una dieta sana e equilibrata.

Progetto attività sportive

Le nostre scuole incoraggiano una crescita corporea armonica e completa dedicando una particolare attenzione ad alcune attività sportive. In tutte le scuole, si organizzano corsi di nuoto presso la piscina sita nel Comune di Sant'Omobono Terme.

Nelle scuole dell'infanzia si privilegiano corsi di psicomotricità, nella scuola primaria corsi di avviamento alle varie discipline sportive.

Nella scuola secondaria di primo grado si offre agli allievi un percorso educativo che ha come obiettivo principale lo sviluppo delle interazioni tra le funzioni motorie sensoriali e cognitive, che abitui l'allievo a controllare il proprio corpo e il proprio comportamento così da essere più responsabile, più fiducioso nelle proprie capacità, più disposto al sacrificio, più capace di accettare le frustrazioni, più socievole e pronto ad apprendere le regole e conformarsi ad esse. Si promuovono, quindi, qualità necessarie per essere un buon sportivo, un buon studente, nonché un buon futuro cittadino del mondo. Viene proposto un sano agonismo attraverso la partecipazione ad attività di atletica, nuoto di Istituto, a livello provinciale e

regionale, dove la prestazione sportiva è occasione per esercitare la propria efficacia sull'ambiente per mezzo della padronanza della propria motricità. Lo sport viene vissuto anche come canale per promuovere l'inclusione degli alunni diversamente abili.

L'Istituto organizza, in collaborazione con le associazioni sportive del territorio, i giochi di Valle per gli alunni di classe 5^ primaria e della scuola secondaria.

Laboratori

A tutti gli alunni dell'Istituto viene offerta la possibilità di arricchire la propria crescita personale e culturale attraverso modalità didattiche più operative. I Progetti/Laboratori didattici fanno parte dell'ampliamento dell'offerta formativa e sono organizzati in orario curricolare ed extra-curricolare. Sono pensati dai docenti sulla base delle risorse disponibili e possono riguardare insegnamenti interdisciplinari, progetti di Plesso e laboratori al fine di individualizzare l'insegnamento.

Nel nostro Istituto vengono organizzati laboratori inerenti alle seguenti aree:

Approfondimento disciplinare

Arte, musica, teatro

Attività motorie e sportive

Avvio allo studio

Logico-matematico

Manipolazione

Abilità sociali

Informatica

Conversazione madrelingua

Cineforum

Progetto "Sicurezza a scuola"

La sicurezza nell'ambiente della scuola non è solo un sistema organizzato di figure professionali e di funzioni, ma anche e soprattutto la volontà e l'impegno di creare *una cultura della sicurezza* che promuova a tutti i livelli la consapevolezza dei rischi, l'acquisizione di comportamenti virtuosi, la condivisione di valori e l'attuazione di pratiche della prevenzione.

L'istituto comprensivo, come previsto dalla normativa in vigore e segnatamente dall'atto legislativo del 9 aprile 2008 n.81 e ai sensi degli articoli 18,20 e 37 del Decreto legislativo 81/2012 e del recente Accordo in conferenza Stato-regioni del 21/12/2011 che si pone come

sintesi e raccordo fra le diverse emanazioni legislative precedenti compresa la legge 626/94, si è attivato per individuare e formare figure sensibili addette alla sicurezza di quanti si trovano a lavorare, anche saltuariamente, nei vari plessi in cui è articolato il nostro Istituto Comprensivo.

A tal fine sono stati individuati, dal Dirigente scolastico, quale responsabile della sicurezza dell'intero Istituto comprensivo, alcune figure specifiche quali:

RSPP responsabile per la protezione e prevenzione;

RLS rappresentante dei lavoratori per la sicurezza;

Gruppo di Intervento per il Primo Pronto Soccorso;

Gruppo di intervento per le azioni Antincendio;

Referente anti-Covid per il richiamo alle principali norme igienico-sanitarie, legate all'emergenza sanitaria del COVID 19.

Tutto il personale docente, amministrativo ed ATA, si trova in una situazione di formazione permanente.

Per ogni plesso è stato realizzato il Documento di valutazione del rischio, conservato presso l'ufficio della dirigenza. E' stato fatto per tutti i plessi un Piano di Emergenza, esposto all'albo dei plessi e pubblicato sul sito dell'Istituto Comprensivo. E' stato redatto, poi, uno specifico piano di evacuazione per ogni plesso, nel quale sono state individuate le figure sensibili ed i compiti assegnati in caso di emergenza.

I docenti sono stati informati attraverso apposite schede ed opuscoli e formati dall'RSPP; delle prove pratiche si effettuano ogni anno, al fine di consentire la massima rapidità e sicurezza in caso di evacuazione.

I docenti stessi, durante l'evolversi dell'anno scolastico, hanno il compito di effettuare alcune prove di evacuazione previste per l'intero plesso.

Si deve sottolineare che il processo di ottimizzazione della sicurezza, in un luogo di lavoro e di convivenza, è in continuo divenire e necessita della collaborazione e della partecipazione di ogni suo utente, sia esso alunno, insegnante, genitore o personale ATA.

Questa sensibilità nell'individuare e isolare le fonti di rischio non può esistere senza la collaborazione fattiva di tutti.

Gli interventi strutturali attengono ai proprietari degli edifici, ma l'efficacia e l'efficienza delle azioni corrette attengono a quanti vivono la struttura scolastica in ogni sua forma.

L'istituto comprensivo intende promuovere la CULTURA DELLA SICUREZZA agli alunni, in quanto utenti della struttura, in merito alle regole della scuola riferite alla sicurezza e ai piani di emergenza e di evacuazione. La scuola addestra gli alunni alle procedure correlate tramite

le simulazioni periodiche.

In quanto futuri cittadini lavoratori e in ottemperanza a quanto previsto dall'articolo 11 del Dlgs 81 agli alunni saranno proposti percorsi didattici interdisciplinari sulla sicurezza nei diversi ambiti (scuola, casa, strada, lavoro...), modulati in relazione alla fascia d'età.

Progetti a favore dell'intercultura

Per favorire la creazione di un ambiente sempre più "aperto" che consenta l'inclusione e integrazione degli alunni stranieri, in alcuni plessi dell'Istituto (scuola primaria e secondaria) si propongono corsi di educazione interculturale. Viene organizzata ogni anno anche una fiaccolata per la pace, per promuovere l'integrazione fra le famiglie di culture diverse e per dire no alla violenza.

E' stato istituito il premio simbolico "Un ponte tra le culture" che vuole essere un riconoscimento per coloro che, studente, classe o famiglia, abbiano contribuito in maniera significativa all'integrazione e all'inclusione degli allievi stranieri nel contesto scolastico e sociale; tale premio è alla memoria degli ex-alunni del nostro istituto, Fang Fang e Stefano Rota, entrambi scomparsi in tragiche circostanze ed entrambi impegnati a favorire l'inserimento degli alunni stranieri.

Progetti in ambito psicopedagogico

In base al protocollo d'intesa tra l'Azienda Speciale Consortile, gli Istituti Comprensivi di S. Omobono Terme, Almenno S. Bartolomeo, Almenno S. Salvatore, Paladina e Villa d'Almè, e la fondazione "Angelo custode" è attivo un servizio di consulenza psicologica e sociale in sinergia con lo sportello del CTI (Centro territoriale per l'inclusione).

L'intervento prevede le seguenti attività:

FORMAZIONE per l'educazione alla salute e alla prevenzione rivolta a bambini delle diverse fasce d'età, ai loro genitori e agli insegnanti.

Gli interventi favoriranno l'educazione emotiva, affettiva e sessuale nonché attività di prevenzione e lotta alle dipendenze.

CONSULENZA PSICOPEDAGOGICA E SUPPORTO ALLA GENITORIALITA'

rivolta a insegnanti, genitori ed educatori per affrontare non solo le problematiche del disagio e le difficoltà di scolarizzazione, ma anche quelle relative alle diverse fasi critiche dell'età evolutiva.

PERCORSI DI SUPPORTO rivolti a studenti della scuola primaria e secondaria, genitori e insegnanti per intervenire in modo congiunto e coordinato nelle situazioni di difficoltà.

PERCORSI DI ORIENTAMENTO rivolti ai ragazzi di seconda e terza secondaria con lo scopo di rilevare le potenzialità di ognuno e favorire la scelta della scuola secondaria di secondo grado.

Progetto Extrascuola

Il nostro Istituto, con il sostegno di alcune amministrazioni Comunali e/o parrocchie, promuove un'attività di "aiuto compiti" per gli alunni di scuola primaria e secondaria. Questi alunni vengono affiancati da volontari e, in alcuni casi da educatori, che li aiutino a svolgere le attività scolastiche, in orario pomeridiano. In tal modo, si offre all'alunno una nuova possibilità di apprendimento, di comunicazione e di socializzazione, anche al di fuori dell'orario scolastico, ma sempre nell'ambito della scuola, caratterizzata da flessibilità e personalizzazione degli interventi.

Progetto di CONTINUITA'/ACCOGLIENZA

Mantenere una continuità tra due scuole di ordini diversi, negli stili educativi e nelle occasioni di apprendimento, negli incontri e nelle relazioni, può facilitare un inserimento più sereno e graduale nella nuova realtà scolastica. Gli insegnanti di ogni ordine e grado curano in particolar modo questi momenti di passaggio, in modo che tutti gli alunni possano trovare un ambiente favorevole e realizzare un efficace percorso formativo.

Istruzione domiciliare

Per garantire il diritto/dovere all'apprendimento, nonché per prevenire le difficoltà degli studenti e delle studentesse colpiti da gravi patologie o impediti a frequentare la scuola per un periodo superiore ai 30 giorni (anche non continuativi), l'Istituto attiva il progetto di istruzione domiciliare.

Istruzione parentale

L'istruzione parentale, detta anche "homeschooling", è la scelta di una famiglia, o di un gruppo di famiglie, di provvedere autonomamente all'istruzione dei propri figli. Secondo le leggi italiane, infatti, l'obbligo scolastico si adempie frequentando le scuole primarie e secondarie statali, le scuole non statali abilitate al rilascio di titoli di studio riconosciuti dallo Stato o anche privatamente. L'insegnamento può essere impartito dai genitori oppure da un educatore privato.

La possibilità di attivare l'istruzione parentale è prevista dagli art. 30, 33 e 34 della

Costituzione ed è poi regolato da una serie di norme di legge:

D. Lgs. 297/1994, art. 111 e ss.;

D. Lgs. 59/2004, art. 8 c. 4 e art.m 11 cc. 5-6;

D. Lgs. 76/2005, art. 1 cc. 4-5;

D. Lgs. 296/2006, art. 1 c. 622;

D. Lgs. 62/2017, art. 23;

C. M. 22994/2019 (circolare ministeriale annuale sulle iscrizioni).

ATTIVITÀ ANNUALI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

PROGETTI PER L'AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2021/22

-

PROGETTI DI ISTITUTO

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Mediatori culturali	in base alle richieste	da settembre 2021	tutte
Progetto continuità	in base alle esigenze	secondo quadrimestre	Tutte le classi coinvolte Infanzia- primaria e primaria-secondaria
Alfabetizzazione	in base alle richieste		

Recupero e sostegno			alunni con bisogni di recupero e sostegno
Rosso sorriso	due ore per classe		classi terze primarie
Frutta nelle scuole			tutte
Extrascuola	settimanale	da ottobre e maggio	tutte (quest'anno, in collaborazione con l'Azienda Speciale Consortile e le parrocchie)
Io e il mio corpo	2-3		classi quarte o quinte primaria
Che classe, ragazzi!	3		classi prime secondarie
Prevenzione dei comportamenti a rischio	2		classi seconde secondaria
L'alfabeto della sessualità	4		classi terze secondarie
Orientamento			classi seconde o terze secondaria
Progetti sportivi gratuiti		annuale	tutte le classi interessate
Progetto Scuola Attiva Kids		annuale	tutte le classi interessate
A scuola sui fiumi 2.0	libero	annuale	tutte le classi interessate da un progetto

Scuola dell'infanzia di BERBENNO

progettazione annuale:
https://drive.google.com/file/d/1eklMALtAnU009TL93Rp8X-

gehkUltZR6/view?usp=sharing

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune.
- Mensa controllata dall'A.S.T.

L'AMBIENTE

- 2 aree giardino per sezione Gialli e Rossi in alternanza settimanale
- 1 ingresso sezione Gialli
- 2 aule attrezzate come aula gioco libero e aula didattica / mensa sezione Gialli
- 1 aula utilizzata come didattica / mensa Sezione Gialli
- 1 ingresso sezione Rossi
- salone utilizzato per gioco libero e didattica sezione Rossi
- 1 aula mensa per sezione Rossi
- bagno in alternanza orario per sezione Gialli e Rossi

TITOLO DEL PROGETTO	CLASSI COINVOLTE
Progetto biblioteca all'aperto "Prendi un libro, porta un libro":	3/4/5 anni
Topolini in biblioteca	3/4/5 anni
Progetto psicomotricità	3/4 anni
Progetto genitori a scuola	3/4/5 anni
Progetto yoga	3/4 anni
Giocare con la lingua inglese	3/4/5 anni
Laboratorio creativo-espressivo	3/4/5 anni
Teatro a scuola	3/4/5 anni
Progetto logopedia	5 anni

Scuola dell'infanzia CORNA IMAGNA

Progettazione annuale:

https://drive.google.com/file/d/17GIvbfImBj46cj5EBHdR2T2hhJmpyZYR/view?usp=sharing

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dalla S.A.B.
- Mensa
- Biblioteca comunale

L'AMBIENTE

- L'angolo della lettura
- L'angolo della casina con cucina
- Angolo delle costruzioni
- Angolo della pittura
- Angolo morbido
- Palestra
- Biblioteca
- Mensa

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	BAMBINI COINVOLTI
Scuola, famiglia, territorio	12 ore	novembre 2020- maggio 2021	tutti
Psicomotricità	20 ore	da febbraio	tutti
Mappe blu		gennaio	tutti

Scuola dell'infanzia di LOCATELLO

Progettazione annuale:

https://drive.google.com/file/d/18XAMlJo55jMG5uJOUcoUYqiBbog8och_/view?usp=sharing

SERVIZI OFFERTI

 Trasporto alunni gestito dal comune di Fuipiano Imagna

 Mensa

 Biblioteca comunale

L'AMBIENTE

 Giardino

 2 aule + 1 auletta esterna all'edificio

Le aule sono strutturate ad angoli (morbido, casina, costruzioni..) ed utilizzate per le attività o come dormitorio.

 Sala da pranzo

 Cucina

 Sala teatro, esterna, utilizzata come palestra

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Progetto accoglienza "A piccoli passi"		primi giorni di scuola	tutti
Progetto sicurezza	annuale	da ottobre 2021	tutti
Progetto pari opportunità	annuale		Alunni con frequenza antimeridiana
Progetto biblioteca	annuale	da ottobre 2021	4-5 anni
Psicomotricità relazionale funzionale	8/10 incontri per gruppo		4-5 anni
Attività alternativa	1,5 ore a settimana	annuale	alunni stranieri
Mappe blu	8 incontri	da ottobre 2021	tutti
Famiglia, Scuola e territorio	annuale	da novembre a maggio	tutti
Scuola aperta	2 ore	giugno 2022	bambini nuovi iscritti

L'orto a scuola		annuale	3-4-5 anni

Scuola dell'infanzia di PONTE GIURINO

Progettazione annuale:

https://drive.google.com/file/d/14j1FxR0_0K3ybI1szmyrMpFClrO_QS5Z/view?usp=sharing

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune
- Mensa controllata dall'ATS

L'AMBIENTE

- giardino
- 3 aule utilizzate come laboratori e come dormitorio
- Mensa
- Angolo della casina
- Angolo delle costruzioni
- Angolo della lettura
- Salone utilizzato per gioco libero

Riorganizzazione del bagno destinato all'handicap corredato di fasciatoio e porta pannolini per il cambio dei bambini disabili e non.

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Progetto Accoglienza		settembre	tutti
Progetto biblioteca all'aperto		gennaio - giugno	tutti
Progetto sicurezza		annuale	tutti
Teatro a scuola	2 incontri		tutti
Open day	2 ore		genitori dei nuovi iscritti

Progetto Angelo custode	10 ore	dicembre	tutti
Progetto Naturalmente	24 ore	da febbraio	4-5 anni
Psicomotricità	20 ore	marzo	Bambini di 3 anni
Progetto inglese		gennaio -maggio	4 - 5 anni
Progetto fonologia		gennaio -maggio	4 – 5 anni
Progetto bosco		ottobre - giugno	4 – 5 anni
Progetto Arte		ottobre - maggio	4 – 5 anni
Progetto yoga	26 ore	marzo - maggio	4 – 5 anni
Progetto scuola fuori		annuale	tutti
Progetto logico - matematico		gennaio - maggio	4 – 5 anni

Scuola primaria di BERBENNO

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune
- Servizio assistenza dalle 7.30 alle 8.15.

AULE E LABORATORI

Due aule utilizzate per il sostegno, ex aula di informatica;
Aula insegnanti

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE

Toccare, vedere, sentire	10 ore	ottobre/novembre	prima
Fare arte	10 ore	ottobre/novembre	seconda
Esercizi di fantasia	10 ore	ottobre/novembre	terza
Ricreare l'arte	10 ore	ottobre/novembre	quarta
A tutto selfie	10 ore	ottobre/novembre	quinta
Minibasket	12 ore per le classi 1^-2^-3^, 15 ore per le classi 4^e 5^	gennaio/maggio	tutte
Laboratorio di matematica	10 ore per classe	settembre/ottobre	seconda e terza
Animazione alla lettura	2 incontri in biblioteca		tutte
Ma che musica... maestro	1 5 ore	novembre	prima, seconda e quarta
Extrascuola	cadenza settimanale	ottobre/giugno	
Merenda sana	cadenza settimanale	ottobre/giugno	tutte le classi
Sport per tutti, nessuno escluso	2 incontri di 2 ore classi 1^ e 2^, 4 incontri di 2 ore classi 3^-4^-5^	ottobre	tutti
Spettacolo teatrale di	2 ore	novembre	tutte

marionette			

Scuola primaria di CORNA Imagna

SERVIZI OFFERTI

Trasporto alunni gestito dal Comune

- Biblioteca comunale
- mensa presso la scuola dell'infanzia

AULE E LABORATORI

5 aule +2 aule di sostegno
Palestra comunale
Laboratorio di informatica

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Piedibus	Il sabato dalle ore 8.10 alle ore 8.25	annuale, da ottobre 2021	tutte
Progetto biblioteca	Lunedì dalle ore 10,30 alle ore 12	annuale, da ottobre 2021	tutte
Mappe blu	Da definire		tutte
Progetto sportivo	20 ore complessive	da marzo 2022	tutte
Corso musicale	20 ore complessive	da Gennaio 2022	tutte
Merenda sana	martedì, giovedì, sabato	annuale	tutte
Progetto cittadinanza e Costituzione	In occasione delle ricorrenze	annuale	tutte

Laboratorio di ecologia	4 ore per ciascun gruppo	da febbraio 2022	tutte
Spettacolo teatrale	1 ora	da definire	Tutte
Extrascuola: non solo compiti	2 ore settimanali	a partire da ottobre/ novembre	alunni interessati di tutte le classi
Progetto “Io e il mio corpo”	2	secondo quadrimestre	alunni 4^/5^
Progetto ”Il cerchio dell’amicizia”	2	ottobre/novembre	alunni di prima
Progetto “Rosso sorriso”	1	secondo quadrimestre	alunni di 2^/3^

Scuola primaria LOCATELLO

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune di Fuipiano
- Biblioteca comunale il sabato dalle 9.00 alle 12,00
- Aiuto compiti con il patrocinio della Parrocchia

AULE E LABORATORI

- Aula morbida
- Laboratorio informatico (utilizzato anche come aula)
- Laboratorio di immagine
- Palestra comunale
- Mensa

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE

Accoglienza	prima settimana	settembre 2021	tutte
Acquaticità	30 ore	da settembre 2021	alunno con certificazione grave
Code.org		da ottobre 2021	
Educazione ambientale		da settembre 2021	tutte
Progetto biblioteca	1 ora a settimana	da ottobre 2021	tutte
Mappe blu	8/10 incontri		tutte
Merenda sana	Tre giorni a settimana	da ottobre	tutte
Minibasket	27 ore complessive	da febbraio 2022	tutte
Accompagnamento musicale dal vivo	6 ore	da aprile 2022	tutte
Orienteering	20 ore	da ottobre	tutte
Volontariato	da 10 a 30		tutte
Orto nella scuola		da aprile	tutte
Natura	10 incontri per gruppo	primo quadrimestre	tutte
Educazione teatrale	10 incontri	secondo quadrimestre	3^-4^-5^

Scuola primaria di MAZZOLENI

SERVIZI OFFERTI

Trasporto alunni gestito dai Comuni di S.Omobono Terme e Bedulita

AULE E LABORATORI

5 aule
Palestra
Mensa
Biblioteca insegnanti
Biblioteca alunni
Laboratorio di informatica

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Psicomotricità	10 ore	da febbraio	prima
Psicomotricità	10 ore	da febbraio	seconda
Musica	10 ore	da febbraio 2022	seconda
Musica	8 ore	da febbraio 2022	quarta
Musica	8 ore	da febbraio 2022	quinta
Minibasket	10 ore	da febbraio 2022	terza
Minibasket	10 ore	da febbraio 2022	quarta
Teatrando	8 ore	febbraio	terza
Multisport	10 ore	secondo quadrimestre	quinta
Teatro a scuola	2 ore	secondo quadrimestre	tutte

Scuola primaria PONTE GIURINO

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune

 Trasporto gratuito per le lezioni di ed. motoria che si svolgono nella palestra comunale o in piscina (nel periodo di emergenza Covid il trasporto gratuito accompagnerà i bambini in un luogo all'aperto dove svolgere l'attività motoria)
 Servizio assistenza gestito da un'assistente del comune di Berbenno dalle 7,45 alle 7.55. L'assistenza per gli alunni che si fermano in mensa è garantita dalle insegnanti in servizio.

AULE E LABORATORI

5 aule
Laboratorio di informatica
Mensa presso la scuola dell'infanzia (quest'anno per rispettare la normativa Covid, è presso la scuola Primaria.

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Scuola cooperativa		annuale	tutte
Progetto sicurezza	6-8 ore complessive	annuale	tutte
Avvicinamento all'arte	15 ore complessive	da marzo 2022 a settimane alterne	tutte
Acquaticità	7,5 ore	secondo quadrimestre	alunna disabile di classe seconda
Orto a scuola	da definire	annuale	1^-2^-3^
Madrelingua inglese	10 ore	da dicembre 2021	quarta e quinta
Progetto natura	30 ore per gruppo	ottobre-dicembre 2021	tutte, divise in due gruppi

Classi aperte (sdoppiamento pluriclassi)	durante le compresenze	annuale	tutte
Biblioteca		secondo quadrimestre	tutte

Scuola primaria di ROTA IMAGNA

SERVIZI OFFERTI

Trasporto alunni gestito dal Comune sospeso causa Covid-19

AULE E LABORATORI

4 aule

Laboratorio di informatica

Laboratorio artistico

Mensa

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Mappe blu	8 ore	1^/2^ quadrimestre	Tutte le classi
Atletica	2 ore a settimana	1^/2^ quadrimestre	Tutte le classi

Scrittura creativa	5 incontri	2^ quadrimestre	Tutte le classi
La fattoria didattica	8 incontri	1^/2^ quadrimestre	Tutte le classi
Coding	1 ora a settimana	1^/2^ quadrimestre	Classe 5^
Giornata della Preistoria	1 giornata	2^ quadrimestre	Tutte le classi
Io e il mio corpo	2/3 incontri	2^ quadrimestre	Classe 4^/5^
Yoga	12 ore	2^ quadrimestre	Tutte le classi

Scuola primaria di SELINO BASSO

SERVIZI OFFERTI

Trasporto alunni gestito dal Comune di Sant'Omobono T., Bedulita e dalla SAB

Servizio mensa il lunedì, mercoledì e venerdì

AULE E LABORATORI

9 aule
3 aula recupero
1 aula insegnanti
Laboratorio di informatica
Palestra
Mensa

TITOLO DEL PROGETTO	N. DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Mappe blu	2 incontri	Novembre 2021	classe prima

Educazione ambientale	4 ore per classe	da marzo 2022	classi prima e seconda
Cantastorie	1 incontro	primo quadrimestre	tutte
Minibasket	12-15 ore per classe	alcuni gruppi nel primo quadrimestre, altre nel secondo quadrimestre	terze, quarte, quinte, divisi in gruppi classe
Di paesaggi e altre storie	21 ore complessive	da ottobre 2021	classi terze
I quadri ci raccontano	20 ore complessive	da ottobre 2021	classi quarte
A tutto selfie	20 ore complessive	primo quadrimestre per la 5^B, secondo quadrimestre per la 5^A	classi quinte
Io e il mio corpo			classi quinte
Rosso sorriso	1 incontro	secondo quadrimestre	classi terze
Il cerchio dell'amicizia		primo quadrimestre	classi prima e seconda
Avvio allo sport	11 ore per classe	primo quadrimestre	prima e seconda
Giornata con la protezione civile	1 incontro	secondo quadrimestre	tutte
Progetto poesia		secondo quadrimestre	classi quarte
Progetti sportivi gratuiti	secondo le disponibilità	secondo le disponibilità	tutte

Merenda sana	Martedì e giovedì	annuale	tutte
extra scuola	martedì	annuale	

Scuola secondaria di primo grado di BERBENNO

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune
- Extrascuola – Aiutocompiti (collaborazione oratorio)
- Sportello consulenza psicopedagogica

AULE E LABORATORI

- Laboratorio informatico
- Aula insegnanti
- Aula recupero
- Palestra

TITOLO DEL PROGETTO	N° INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Progetti R-estate insieme: - **Lab. musicale con Dudù Kouaté 1D-2D** - **Leggetevi forte!** - **Spettacolo teatrale "Invincibili"** - **2 gg. residenziali a Rota Imagna** - **2 giorni residenziali sulla neve**	come da progetto	ottobre - novembre	tutte

- **Progetto Baskin**			
Orientamento	3 incontri di 2 ore 2 incontri di 2 ore	1° quadr. 2° quadr.	3D 2D
Affettività	4 incontri di 2 ore	2° quadr.	tutte
Lab. teatrale	10 ore 20 ore	2° quadr. 2° quadr.	1D 2D
Laboratori di storia e uscite sul territorio: **Progetto Donizetti 1D** **Museo del Cinquecento 2D** **Museo dell'Ottocento 3D**	Mezza giornata	1°/2° quadr.	
Progetto Orto	diversi momenti	annuale	tutte
Madrelingua inglese	10 ore per classe In orario curricolare	1° quadrimestre	tutte
Progetto "Lorenzo Lotto e il Rinascimento"	2 ore	aprile -maggio 2022	2D

Progetto "Giacomo Quarenghi"	2 ore	aprile – maggio 2022	3D
Il ritratto	2 ore	marzo 2022	3D
Vite partigiane	3 incontri di 2 ore	annuale a partire da novembre 2021	3D
Corsa campestre/ Giochi sportivi di Valle	variabili a seconda delle classi	annuale	tutte
Visita Binario 21 e Museo della Shoah - Milano	un giorno		3D
TempoLibro	incontro/i in Biblioteca	2° quadr.	tutte
Extrascuola	mercoledì pomeriggio	da novembre	alunni iscritti

Scuola Secondaria di primo grado di SANT'OMOBONO TERME

SERVIZI OFFERTI

- Trasporto alunni gestito dal Comune
- Possibilità di ingresso anticipato (con sorveglianza)

AULE E LABORATORI

- Laboratorio informatico
- Laboratorio artistico
- Laboratorio musica

- Palestra
- Aula magna

Sono presenti materiali per i seguenti laboratori da realizzare nelle classi:

- Materiale per musica
- Materiale per educazione scientifica
- Biblioteca alunni e insegnanti
- DVD per cineforum

TITOLO DEL PROGETTO	N° DI INCONTRI	PERIODO	CLASSI COINVOLTE
Aula di scienze		annuale	tutte
Progetto Cineforum	3 incontri da 2,5 ore	da febbraio 2022	terze
Progetto Quarenghi	da definire	da ottobre a dicembre 2021	terze
Progetto ritratti	2 ore settimanali in orario extracurricolare	secondo quadrimestre	terze
Progetto legalità	2 ore	ottobre 2021	terze
Madrelingua inglese	60 ore	da marzo 2021	tutte
Progetto Lotto	3 ore	aprile-maggio 2022	seconde
Progetto Intercultura	12 ore	febbraio-marzo 2022	prime

	complessive		
Scopri il tuo Comune	2 ore	marzo 2022	prime
Progetto orto	34 ore complessive	annuale	tutte
Bergamoscienza	2 ore	ottobre 2021	seconde
Progetto “Fare la spesa”		annuale	
Progetto accoglienza “ Parco Avventura”		ottobre 2021	tutte
Progetto mediatori culturali		tutto l’anno	tutte
Progetto alfabetizzazione		tutto l’anno	in base alle necessità
Progetto recupero		tutto l’anno	in base alle necessità
Progetto “ Che classe, ragazzi!”		ottobre-novembre	prime
TeatrArte	12 incontri di 1,5 ore per classe		prime
Progetto “Prevenzione dei comportamenti a rischio”		febbraio-marzo	seconde
progetto AVIS il sangue, amico per la	1 intervento		seconde

vita			
Energie rinnovabili	1 intervento		terze
Progetto “Affettività”		febbraio-marzo	terze
Progetto “Orientamento 3”		ottobre-novembre	terze
Progetto “Orientamento 2”		marzo-aprile	seconde
Progetto “Scrittura collettiva Barbiana 2040”		ottobre	1A
Corsa campestre e giochi sportivi di Valle		ottobre-maggio	tutte
Progetto “Tempo LibEro”			tutte
Progetto “Una giornata con l’arte”			tutte
Progetto “Donizetti”			prime

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

Secondo la Legge n. 9 del 20 agosto 2019, l'educazione civica contribuisce a formare cittadini responsabili e attivi e a promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri.

L'educazione civica sviluppa nelle istituzioni scolastiche la conoscenza della Costituzione italiana e delle istituzioni dell'Unione europea per sostanziare, in particolare, la condivisione e

la promozione dei principi di legalità, cittadinanza attiva e digitale, sostenibilità ambientale e diritto alla salute e al benessere della persona. Tale insegnamento prevede trasversalità tre le discipline.

Al termine del percorso l'alunno:

- comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente.
- è consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.
- comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.
- comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria.
- sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.
- è in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro.
- è in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti.
- sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo.
- prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare.
- è in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione.
- è consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.

Criteri di valutazione intermedia e finale

In sede di scrutinio intermedio e finale, il Referente dell'educazione civica, individuato all'interno del Consiglio di classe/ interclasse, o designato dal Dirigente, formulerà la proposta di valutazione, acquisendo gli elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe/interclasse.

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE (PNSD)

La Legge 107/2015 di riforma del sistema dell'Istruzione all'art.1 comma 56, il MIUR, con D.M. n.851 del 27.10.2015 ha adottato il Piano Nazionale Scuola Digitale.

Non solo una dichiarazione di intenti, ma una vera e propria strategia complessiva di innovazione della scuola, come pilastro fondamentale del disegno riformatore delineato dalla legge.

Quest'ultima prevede, infatti, che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei Piani Triennali dell'Offerta Formativa azioni coerenti con tale piano, per perseguire obiettivi:

- di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- di potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione;
- di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- di individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili, da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD e dal piano digitale, la scuola presenta il piano di intervento per l'attuazione del PNSD in un quadro di attività già svolte e attuate dal DS,

dalla commissione informatica, dal team digitale, personale di segreteria e collaboratori individuati dal DS. Essendo un piano triennale, ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze della comunità scolastica o a seguito di modifiche normative.

La scuola è da sempre impegnata nel processo di innovazione digitale, toccando di fatto già tutti i settori previsti dal nuovo PNSD.

Dal punto di vista degli strumenti, la scuola ha dato delle risposte alle necessità di innovazione mediante la partecipazione ai bandi PON–FESR, mirati all'adeguamento delle reti wi-fi esistenti, all'allestimento di spazi e ambienti di apprendimento.

Tutti i gradi di istruzione dispongono inoltre di aule informatiche e quelle tradizionali sono in buona parte fornite di LIM/schermi touch e con PC in aula.

Sempre in questo ambito, la scuola già da tempo ha predisposto misure volte al raggiungimento di livelli soddisfacenti nel campo dell'amministrazione digitale mediante l'introduzione del registro elettronico, la progettazione e manutenzione continua del sito istituzionale della scuola, la dematerializzazione di moltissima documentazione a disposizione del personale e dell'utenza scolastica (modulistica, albo pretorio, avvisi e circolari, bandi, ecc.).

AZIONE	TEMPI	ATTORI	CONTENUTI	STADIO
CABLAGGIO INTERNO	Dal 2018/19 e in continua evoluzione	amministrazione	Cablaggio rete dei plessi: router-access point-switch	*Da implementare e migliorare*
MONITORAGGIO DOTAZIONE HARDWARE	dal 2018/19	referenti di plesso e di aule informatiche	Monitoraggio, verifica e inventario dotazione informatica dei plessi	*in corso*

POTENZIAMENTO RETE INTERNET	dal 2021	amministrazione	Potenziamento LAN-WIFI	*in corso*
POTENZIAMENTO SOFTWARE	dal 2021	amministrazione	Fornire a tutti i computer licenza ufficiale office	*in corso*
REGISTRO ELETTRONICO	dal 2016-17	docenti, genitori, amministrazione	Introduzione impiego R.E.	*in aggiornamento*
NOMINA ANIMATORE DIGITALE E TEAM	2021-22	docenti nominati	Nomina animatore digitale, team digitale e assistente tecnico	*eseguito*
FORMAZIONE ANIMATORE DIGITALE	2021-22	docenti nominati	Formazione docenti incaricati	*da eseguire*
PUBBLICIZZAZIONE FINALITÀ PNSD	2021-22	docenti, genitori	Informazione alla comunità riguardo il PNSD mediante il sito della scuola	*in corso*
SOMMINISTRAZIONE QUESTIONARI	2017-18	docenti e ATA	Somministrazione questionario rilievo esigenze personale scolastico e ATA	*in corso*
PROMOZIONE	2021-22	docenti	Pubblicizzazione e	*in corso*

PENSIERO COMPUTAZIONALE E CODING			partecipazione a Code-Week Code.org, laboratori con Scratch	
PARTECIPAZIONE BANDI PON		Dirigente scolastico	Partecipazione a bandi	in corso
	2018-19	Dirigente scolastico	Aule 3.0	*da implementare*
EDUCAZIONE AI MEDIA	dal 2016	studenti, genitori	Incontri sull'utilizzo consapevole dei social	appuntamento annuale per le classi seconde della secondaria
AGGIORNAMENTO SITO SCOLASTICO	dal 2018-19	resp. sito	Aggiornamento sito istituzionale	*in corso*
CREAZIONE PROFILI UTENTI PER SERVIZI CLOUD	2022-2025	docenti, studenti, amministrazione	Attivazione del servizio Google Suite per la creazione di un dominio di utenti per gestione comunicazione e risorse condivise	eseguito
CREAZIONE DI UNA	2022-25	docenti	Realizzazione di	in corso

GUIDA PER UTILIZZO WORKSPACE FOR EDUCATION			un tutorial per alunni e genitori per l'utilizzo delle principali applicazioni google	
FORMAZIONE UTILIZZO STRUMENTI CLOUD		docenti, amministrazione	Aggiornamento per utilizzo Classroom, Moduli google e Google Calendar	*in corso*
	dal 2018-19	ATA	Dematerializzazione comunicazioni con docenti e segreteria	*in corso*
METODOLOGIE INNOVATIVE	2022-25	docenti	Utilizzo nuove tecnologie per l'apprendimento e la didattica	*da implementare*
	2022-25	docenti, studenti	Diffusione metodologie innovative per l'apprendimento da casa: le classi virtuali, coding, flipped classroom.	*da implementare*

	2022-25	docenti, studenti	Diffusione della didattica digitale integrata	*da implementare*

MONITORAGGIO DOTAZIONE INFORMATICA PLESSI

SEDE	DOTAZIONI	
	AULE CON LIM /VIDEOPROIETTORI/SCHERMI TOUCH	*AULE D'INFORMATICA*
SECONDARIA DI PRIMO GRADO		
SANT'OMOBONO	14	1 con 26 notebook
BERBENNO	5	1 con 20 computer in condivisione con la scuola primaria
PRIMARIA		
BERBENNO	5	1 con 20 computer in condivisione con la scuola secondaria

CORNA I.	3	1 con 5 computer
LOCATELLO	3	1 con 4 computer
MAZZOLENI	5	1 con 5 computer
PONTE GIURINO	3	1 con 9 computer
ROTA I	3	1 con 7 computer
SELINO BASSO	9	1 con 13 computer

VALUTAZIONE

Principi generali, oggetto e finalità della valutazione

La valutazione

- ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione;
- ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze;
- è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo;

- è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. Lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche ne costituiscono i riferimenti essenziali.

Per favorire i rapporti scuola-famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione efficaci e trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti (art. 1 commi 1, 2, 3 e 5 del D.Lgs. n. 62 del 13 aprile 2017).

Alunni con bisogni educativi speciali

Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato, le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge n. 170 del 8 ottobre 2010, indicati nel Piano Didattico Personalizzato (art. 11, commi 9 e 10 del D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 e D.Lgs n. 66 del 13/04/2017).

Per gli alunni con disabilità certificata (L. 104/92), la valutazione deve avvenire sulla base del Piano Educativo Individualizzato (art. 314, comma 4 del D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994). Per la valutazione di tali alunni e per gli altri alunni con altri bisogni educativi speciali, si rimanda a quanto previsto nei relativi protocolli di inclusione.

Normativa di riferimento

NORME GENERALI

D.Lgs. n. 297 del 16 aprile 1994

Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado successive modifiche, *artt. 191 - 205.*

LA VALUTAZIONE ALLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Valutare per promuovere autonomia, identità e competenza

Nella scuola dell'Infanzia l'attività di valutazione risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità.

"*Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.*"

(dalle "Indicazioni Nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del Primo ciclo d'istruzione" 2012)

La valutazione nella Scuola dell'Infanzia è parte integrante della programmazione perché non è solo un momento di verifica degli apprendimenti, ma è anche una disponibilità a monitorare costantemente ciò che avviene a vari livelli.

È uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e spunto per migliorare il progetto educativo affinché si promuova in tutti i bambini un apprendimento che valorizzi le loro potenzialità.

Ogni traguardo del bambino va messo in relazione alla sua storia personale e non solo comparato con tabelle che misurino lo sviluppo e l'apprendimento.

Le schede annuali

La valutazione del processo formativo è espressa al termine di ogni anno di frequenza attraverso un documento nella quale si osservano:

· il comportamento dell'alunno in relazione alle finalità che la Scuola dell'Infanzia si propone e che riguardano la relazione con se stesso, con gli altri, con l'apprendimento;

· il grado di autonomia sviluppato;

· la conquista di una propria identità;

· la partecipazione alle esperienze proposte;

· i traguardi raggiunti nello sviluppo delle competenze.

Il documento vuole essere il più possibile attento alla progressione della crescita, al contesto di azione del bambino/a, ai cambiamenti e alle dinamiche relazionali e ai traguardi cognitivi raggiunti.

Il documento consta di due parti: una discorsiva che va compilata in due tempi (I quadrimestre e II quadrimestre), proprio per cogliere l'evoluzione di un soggetto in crescita.

La prima parte tiene presente il contesto in cui si osserva, le dinamiche relazionali messe in atto e cerca di dare una visione del bambino inerente l'identità e l'autonomia.

La seconda parte , è composta da una griglia delle competenze che il bambino al termine dell'anno scolastico dovrebbe aver raggiunto.

Questo strumento si inserisce in un'idea di Continuità che vuole accompagnare il/la bambino/a nel suo percorso iniziato in famiglia, proseguito alla Scuola dell'Infanzia e che continuerà alla Scuola Primaria, senza dover ricominciare da capo come se il "prima" non ci fosse mai stato.

Tempi e modalita' per le schede di passaggio anni 3

Per questa fascia di età è stata prevista una scheda dove vengono annotate (forma discorsiva) le osservazioni fatte nel periodo di inserimento. Questo documento verrà condiviso con il genitore al primo colloquio fissato per il mese di novembre.

Nella seconda parte dell'anno scolastico verrà utilizzata la scheda di osservazione con allegato la griglia riferita alle competenze acquisite.

Tempi e modalità per le schede di passaggio anni 4

La parte discorsiva e la griglia delle competenze vanno compilate in due tempi: a Gennaio (I Quadrimestre), a Maggio (II Quadrimestre).

Tempi e modalità di passaggio del documento di scuola anni 5

La parte discorsiva e la griglia delle competenze vanno compilate in due tempi: a Gennaio (I Quadrimestre), a Maggio (II Quadrimestre)

Modalità di condivisione con i genitori

Il documento va dato in visione ai genitori durante il colloquio. I genitori potranno portarlo a casa e restituirlo il giorno seguente.

Modalità di condivisione con la scuola primaria

Il documento va presentato agli insegnanti di classe prima a giugno oppure la prima settimana di settembre.

Il documento rimarrà alle insegnanti di classe prima fino a novembre quando si terrà l'incontro di restituzione e confronto con le insegnanti della Scuola dell'Infanzia dopodiché verrà consegnato alle famiglie.

I documenti degli anni precedenti (3-4 anni) verranno consegnati dalla scuola dell'infanzia direttamente alla famiglia al termine del triennio.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Valutazione in itinere

L'art. 3, commi 2 e 3, dell'O.M. 172/2021 stabilisce che "*La valutazione in itinere, in coerenza con i criteri e le modalità di valutazione definiti nel Piano triennale dell'Offerta Formativa, resta espressa nelle forme che il docente ritiene opportune e che restituiscano all'alunno, in modo pienamente comprensibile, il livello di padronanza dei contenuti verificati.*

Le istituzioni scolastiche adottano modalità di interrelazione con le famiglie, eventualmente attraverso l'uso del registro elettronico, senza alcuna formalità amministrativa, curando le necessarie interlocuzioni tra insegnanti e famiglie, ai fini di garantire la necessaria trasparenza del processo di valutazione, con particolare riferimento alle famiglie non italofone".

L'art.1, comma 3, dell'O.M. 90/2001 precisa che *"Lo scrutinio finale costituisce il momento conclusivo dell'attività educativa annuale e non deve essere la risultanza di apposite prove, bensì delle osservazioni e delle verifiche effettuate dagli insegnanti di classe nel corso dell'intero anno scolastico".*

Poiché il processo valutativo non deve basarsi su prove (compiti in classe) formalizzate, ma sulle osservazioni e verifiche dell'apprendimento effettuate dagli insegnanti, si precisa quanto segue:

- la valutazione dei lavori effettuati in classe potrà essere effettuata mediante giudizio

sintetico riportato sul quaderno dell'alunno/a;

- le eventuali valutazioni delle verifiche dell'apprendimento svolte in itinere potranno essere effettuate mediante giudizio sintetico o in percentuali e saranno restituite per la visione all'alunno e della famiglia;

- le verifiche svolte non sono "prove" (compiti in classe), pertanto non costituiscono atti amministrativi e non devono essere archiviate agli atti della scuola, dal momento che sono nella costante disponibilità di alunni e famiglie;

- la valutazione periodica e finale non sarà basata sulla media dei giudizi o dei voti riportati delle verifiche svolte in itinere, ma sulla risultanza delle osservazioni e verifiche.

Valutazione intermedia e finale

L'art. 1, comma 2-bis, della Legge n. 41 del 6 giugno 2020, come modificato dall'art. 32, comma 6sexies della Legge n. 126 del 13 ottobre 2020, ha previsto che "*dall'anno scolastico 2020/2021, la valutazione periodica e finale degli apprendimenti degli alunni delle classi della scuola primaria, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle indicazioni nazionali per il curricolo è espressa attraverso un giudizio descrittivo riportato nel documento di valutazione e riferito a differenti livelli di apprendimento, secondo termini e modalità definiti con ordinanza del Ministro dell'Istruzione.*"

Criteri di valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

Ai sensi dell'O.M. n. 172 del 4 dicembre 2020, per quanto riguarda la valutazione intermedia e finale:

a) nel Curricolo di Istituto sono individuati, per ciascun anno di corso e per ogni disciplina, gli **obiettivi di apprendimento oggetto di valutazione intermedia e finale**
b) l'acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento è valutata sulla base dei **livelli di apprendimento** previsti dalla Certificazione delle competenze al termine della classe quinta della scuola primaria: **avanzato - intermedio - base - in via di prima acquisizione;**
c) la valutazione del livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento avviene mediante l'uso dei seguenti **giudizi descrittivi** (come formulati dalle Linee Guida ministeriali) correlati ai livelli di apprendimento sopra indicati:

LIVELLO DI	GIUDIZIO DESCRITTIVO

APPRENDIMENTO	
AVANZATO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno/a porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno/a porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Si precisa che, come previsto dalle Linee Guida, i giudizi descrittivi sopra riportati sono definiti sulla base di quattro dimensioni:

a) l'*autonomia* dell'alunno nel manifestare l'apprendimento descritto in uno specifico obiettivo;
b) la *tipologia della situazione (nota* o *non nota)* in cui l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo;
c) le *risorse* mobilitate per portare a termine il compito;
d) la *continuità* nella manifestazione dell'apprendimento.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Ammissione alla classe successiva

L'art. 3 del D.Lgs n. 62/2017 stabilisce quanto segue:

- l'ammissione alla classe successiva è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. A seguito della valutazione periodica e finale, la scuola provvede a segnalare tempestivamente alle

famiglie degli alunni eventuali livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione e attiva specifiche strategie e azioni che consentano il miglioramento dei livelli di apprendimento.

- *"I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione".*

Certificazione delle competenze al termine della scuola primaria

Al termine della scuola primaria viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR, con D.M. n. 742 del 3/10/2017, trasmesso con nota MIUR prot. n 1865 del 10/10/2017, con i chiarimenti di cui alle Linee Guida trasmesse con Nota MIUR prot. n. 312 del 9 gennaio 2018.

LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Norma di riferimento

Per quanto riguarda la valutazione nella Scuola Secondaria di Primo Grado, la principale norma di riferimento è il D.Lgs. n. 62/2017.

Valutazione in itinere

Le famiglie visualizzano le valutazioni in itinere relative alle prove di verifica scritte, pratiche e orali mediante l'utilizzo del registro elettronico. In aggiunta ai consueti momenti di colloqui settimanali e quadrimestrali, verranno altresì inviate comunicazioni alla famiglia nei seguenti altri casi:

- rendimento insufficiente in una o più discipline e/o comportamento poco corretto (lettera da parte del CdC);
- numero di assenze troppo elevato;
- nota disciplinare sul registro di classe (docente).

L'andamento scolastico non soddisfacente di uno studente viene tempestivamente comunicato alla famiglia (mediante comunicazione scritta e/o colloquio diretto), con chiara indicazione del possibile esito negativo dell'anno scolastico.

Valutazione intermedia e finale

Ai sensi della normativa vigente, la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti avviene con votazioni in decimi, a partire dalle proposte avanzate dai docenti delle singole discipline in sede di scrutinio. Uno degli elementi da cui partire per la formulazione della proposta di voto è la media dei voti conseguiti dall'alunno/a nelle prove di verifica svolte in itinere. Tuttavia occorre precisare che la valutazione intermedia e finale non è la semplice espressione della media matematica dei voti poiché concorrono alla sua formulazione anche il livello di partenza, il processo di apprendimento, la partecipazione e l'impegno. Pertanto i singoli docenti formuleranno le proposte di voto e il Consiglio di Classe delibererà i voti definitivi, prendendo in considerazione tutti gli elementi utili a delineare il percorso formativo dello studente.

Criteri generali utili per la valutazione intermedia e finale degli apprendimenti

VOTO	INDICATORI
10	Conoscenza e comprensione ampia, approfondita e critica dei contenuti. Esposizione ricca, rielaborata, organica, corretta e personale. Capacità di procedere nelle applicazioni con precisione, logicità e originalità personale.
9	Conoscenza completa ed esauriente dei contenuti. Esposizione chiara, corretta ed appropriata. Capacità di procedere nelle applicazioni o nelle esercitazioni in modo esatto, completo.
8	Conoscenza buona e sicura dei contenuti. Esposizione chiara e corretta. Capacità di procedere autonomamente nelle applicazioni o nelle esecuzioni degli esercizi proposti.
7	Conoscenza discreta dei contenuti essenziali.

	Esposizione prevalentemente chiara. Capacità di procedere con discreta sicurezza e autonomia nelle applicazioni e nell'esecuzione degli esercizi proposti.
6	Conoscenza essenziale dei contenuti. Esposizione sufficientemente corretta, Capacità parziale di procedere nell' applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi
5	Conoscenza frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione confusa e disordinata. Carenze nelle applicazioni o nell'esecuzione degli esercizi.
4	Conoscenza molto frammentaria e lacunosa dei contenuti. Esposizione molto confusa, disordinata ed estremamente incompleta. Gravi e persistenti carenze nelle applicazioni e/o nell'esecuzione degli esercizi.

I contenuti e le capacità indicate in tabella fanno riferimento ai Curricoli di Istituto e alla programmazione didattica dei docenti del Consiglio di Classe.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata è correlata agli obiettivi individuati nel PEI predisposto ai sensi del D.Lgs 13 aprile 2017, n. 66.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del PDP predisposto ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170 e successive integrazioni normative.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento trasversale dell'Educazione Civica

Nella Scuola Secondaria di I grado l'insegnamento di Educazione civica è svolto da alcuni docenti curricolari in contitolarità. Tali docenti approfondiscono gli argomenti trattati in riferimento alla specificità delle proprie discipline e svolgono prove formative e sommative, intermedie e finali che concorrono a stabilire la valutazione quadrimestrale di Educazione civica di ogni alunno. Il ruolo di coordinatore di Educazione civica è svolto dal docente individuato all'interno del Consiglio di Classe (o designato dalla Dirigente). In sede di scrutinio, il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del Consiglio di classe. Tali elementi sono acquisiti dai docenti del Consiglio di classe nella realizzazione di percorsi disciplinari e interdisciplinari. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica.

Criteri di valutazione intermedia e finale relativi all'insegnamento della Religione cattolica (IRC) e dell'insegnamento dell'Attività Alternativa (AA)

Ai sensi dell'art. 2, comma 7, del D.Lgs 62/2017, la valutazione dell'insegnamento della

Religione Cattolica (e dell'insegnamento dell'Attività Alternativa, se presente) è resa su una nota distinta con giudizio sintetico

- sull'interesse manifestato e
- sui livelli di apprendimento conseguiti.

Questi i giudizi con i relativi indicatori:

GIUDIZIO SINTETICO	INTERESSE MANIFESTATO	LIVELLI DI APPRENDIMENTO CONSEGUITI
OTTIMO	Mostra uno spiccato e costante interesse ed una completa partecipazione alle attività proposte.	Padroneggia in maniera sicura ed approfondita le conoscenze e le riutilizza in forma chiara ed originale.
DISTINTO	Mostra vivo interesse e	Possiede conoscenze precise,

	soddisfacente partecipazione alle attività proposte.	ampie e sa applicarle con sicurezza.
BUONO	Mostra adeguato interesse e buona partecipazione alle attività proposte.	Possiede buone conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
DISCRETO	Mostra interesse e partecipazione discreti alle attività proposte.	Possiede discrete conoscenze ed è in grado di riutilizzarle autonomamente
SUFFICIENTE	Mostra interesse e partecipazione solo in relazione ad alcuni argomenti trattati.	Possiede conoscenze essenziali; se guidato sa utilizzarle correttamente.
INSUFFICIENTE	Mostra interesse inadeguato e scarsa partecipazione.	Possiede conoscenze frammentarie, superficiali, incomplete ed ha difficoltà ad applicarle.

Indicatori per la formulazione del giudizio globale (intermedio e finale)

Il giudizio viene espresso dall'intero Consiglio di Classe, riunito per gli scrutini.

Ai sensi dell'art. 2 comma 3 del D.Lgs. n. 62 del 13/04/2017, per la descrizione del processo di apprendimento e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto da ogni alunno si fa riferimento ai seguenti indicatori, declinati in diversi descrittori a seconda del livello rilevato nel primo e nel secondo quadrimestre:

- comportamento
- socializzazione
- partecipazione
- impegni scolastici
- frequenza e puntualità
- metodo di studio
- progressione negli apprendimenti.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
a) Accertamento del numero di assenze L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti (11 maggio 2021) ha deliberato quanto segue: "La deroga è prevista per casi eccezionali e certi a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e sono debitamente verbalizzate. E' possibile chiedere la deroga alla frequenza minima causa malattia, ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day hospital attestati dalla struttura sanitaria, e specifiche situazioni legate all'attuale situazione epidemiologica (non è ammessa l'autocertificazione). Tutte le motivazioni devono essere preventivamente documentate con certificato medico, o comunque al rientro. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale."	Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con

	delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe

	successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comma 1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).
b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline La valutazione dovrà tener conto: □ della frequenza scolastica □ dei livelli di partenza degli alunni □ degli obiettivi raggiunti □ della partecipazione alla vita scolastica □ della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa □ del comportamento. Il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di valutare in maniera differente eventuali situazioni particolari, per le quali si ritiene opportuna l'ammissione alla classe successiva, nonostante una o più valutazioni non sufficienti: 1. Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo. 2. Allievi per i quali viene segnalata la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da ritenere non prioritari gli aspetti didattici.	Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2 del presente articolo (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017). L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in

In caso di votazioni, non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare, compreso il presidente, il cui voto prevale in caso di parità. Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.	presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017). Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione

	alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).

Quando un Consiglio di Classe decide di non ammettere alla classe successiva due o più alunni, si può prendere in considerazione l'ipotesi di suddividerli in sezioni diverse per l'anno successivo, purché le sezioni interessate non presentino già situazioni problematiche che potrebbero essere ulteriormente complicate.

Si precisa che per gli alunni certificati ai sensi della Legge 104/1992 e della Legge 170/2010, il giudizio potrà essere formulato tenendo conto della situazione specifica dell'alunno, anche discostandosi da quanto previsto dagli indicatori utilizzati.

Esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione

Riferimenti normativi:

- D.Lgs. n. 62 del 13/4/2017 - Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107;
- D.M. n. 741 del 03/10/2017 - Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione;
- Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017 - Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Il primo ciclo di istruzione, il cui superamento costituisce titolo di accesso alla scuola secondaria di secondo grado o al sistema dell'istruzione e formazione professionale regionale.

L'esame di Stato è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno al termine del primo ciclo di istruzione (art 1 comma 1 e 2 del D.M. n. 741 del 03/10/2017).

VADEMECUM SCRUTINIO FINALE	RIFERIMENTI NORMATIVI
a) Accertamento del numero di assenze L'alunno ha una frequenza inferiore a 3/4 dell'anno scolastico; l'alunno NON viene ammesso allo scrutinio finale. Il Consiglio di classe può decidere di ammettere ugualmente l'alunno alla classe successiva/all'esame di stato anche in presenza di numerose assenze, sulla base di motivate deroghe, deliberate dal Collegio dei Docenti, a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione. Il Collegio dei Docenti (11 maggio 2021) ha deliberato quanto segue: "La deroga è prevista per casi eccezionali e certi a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati, considerata la non sufficiente permanenza del rapporto educativo. Tali circostanze sono oggetto di preliminare accertamento da parte del Consiglio di classe e sono debitamente verbalizzate. E' possibile chiedere la deroga alla frequenza minima causa malattia, ricovero ospedaliero, visite specialistiche ospedaliere e day hospital attestati dalla struttura sanitaria, e specifiche situazioni legate all'attuale situazione epidemiologica (non è ammessa	Ai fini della validità dell'anno scolastico, per la valutazione finale delle alunne e degli alunni è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, da comunicare alle famiglie all'inizio di ciascun anno. Rientrano nel monte ore

l'autocertificazione). Tutte le motivazioni devono essere preventivamente documentate con certificato medico, o comunque al rientro. Al di fuori delle suddette deroghe qualsiasi altra assenza (sia essa ingiustificata o giustificata) effettuata durante l'anno scolastico verrà conteggiata ai fini della esclusione o inclusione nello scrutinio finale."	personalizzato di ciascun alunno tutte le attività oggetto di valutazione periodica e finale da parte del consiglio di classe. Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione. Fermo restando quanto previsto dai commi 1 e 2, nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il consiglio di classe

	accerta e verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico e delibera conseguentemente la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del primo ciclo di istruzione (art. 5 comma 1, 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).
b) Si esaminano le proposte di voto relative alle singole discipline La valutazione dovrà tener conto: □ della frequenza scolastica □ dei livelli di partenza degli alunni □ degli obiettivi raggiunti □ della partecipazione alla vita scolastica □ della partecipazione e risultati ottenuti in Progetti di Ampliamento dell'offerta formativa □ del comportamento. Il Consiglio di Classe si riserva la facoltà di valutare in maniera	Le alunne e gli alunni della scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva e all'esame conclusivo del primo ciclo, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249 e dal comma 2

differente eventuali situazioni particolari, per le quali si ritiene opportuna l'ammissione alla classe successiva, nonostante una o più valutazioni non sufficienti:

1. Allievi che non hanno completamente raggiunto gli obiettivi minimi prefissati, per condizioni di partenza particolarmente svantaggiate, ma che hanno comunque registrato un progresso tale da prevedere la possibilità di un recupero soddisfacente nell'anno successivo.

2. Allievi per i quali viene segnalata la presenza di gravi situazioni di disagio, tali da ritenere non prioritari gli aspetti didattici.

In caso di votazioni, non è ammessa l'astensione; pertanto tutti i docenti devono votare, compreso il presidente, il cui voto prevale in caso di parità.
Si prende altresì atto che ogni decisione in merito alla promozione o non promozione rientra nella sovranità del Consiglio di Classe, che potrà decidere caso per caso, in piena autonomia e responsabilità di giudizio.

del presente articolo (art. 6 comma 1 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).

L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione (Nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017).

Nel caso di parziale o mancata

	acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del primo ciclo. (art.6 comma 2, 3 D.Lgs n. 62 del 13/04/2017).

VADEMECUM RELATIVO ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	RIFERIMENTI NORMATIVI
Voto di ammissione Il voto di ammissione viene formulato durante gli scrutini finali, a conclusione del terzo anno. L'ammissione o non ammissione all'Esame di Stato deve essere formulata mediante una valutazione in decimi alla quale concorre tutto il percorso effettuato dall'alunno nell'arco del triennio. Il Consiglio di classe, nel formulare il voto di ammissione, deve tener conto non solo degli esiti disciplinari conseguiti nel terzo anno, ma anche degli esiti dei due anni precedenti, come stabilito dal Collegio	In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di

Docenti (29 aprile 2021). Il voto di ammissione all'Esame di Stato è definito in sede di scrutinio, sulla base del percorso scolastico triennale così distribuito: media dei voti della classe prima 20% media dei voti della classe seconda 20% media dei voti della classe terza 60% La media può essere modificata sull'arrotondamento, per eccesso o per difetto, tenendo in considerazione i seguenti, ulteriori criteri: - la situazione di partenza; - i progressi registrati nell'anno scolastico in corso e nel triennio; - i giudizi di IRC e del comportamento; - l'impegno dimostrato nel corso del triennio, rapportato alle potenzialità personali; - l'atteggiamento manifestato, nel triennio, nei confronti dell'offerta formativa dell'istituzione scolastica. Note: In caso di ripetizione di una classe, si terrà conto della sola classe di promozione. In caso di irreperibilità dei voti finali della classe prima, la suddivisione sarà la seguente: - media dei voti della classe seconda 30% - media dei voti della classe terza 70% In caso di irreperibilità dei voti finali delle classi prime e seconde, la media dei voti della classe terza varrà il 100%. Art. 2 c.3 Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il Consiglio di Classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo. Se il voto espresso dal docente di IRC, per gli alunni che si avvalgono	Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti: a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, definite dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti; b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249; c) aver partecipato alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'Invalsi.

dell'insegnamento, fosse determinante ai fini dell'ammissione all'Esame, tale voto deve essere adeguatamente motivato.	Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. (art 2 comma 1 e 2 del D.M n 741 del 03/10/2017) In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel PTOF, un voto di ammissione espresso in decimi senza

	utilizzare frazioni decimali. Il consiglio di classe, nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, può attribuire all'alunno un voto di ammissione anche inferiore a 6/10. (art 6 e 7 D.Lgs.n.62 del 13/4/2017 e nota MIUR n. 1865 del 10/10/2017).

Certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Al termine della scuola secondaria di primo grado, viene rilasciata agli alunni, in sede di scrutinio finale, la certificazione dei livelli raggiunti dei traguardi di competenze tramite il modello predisposto e adottato dal MIUR.

Strategie di recupero nel corso dell'anno scolastico

Sulle opportunità da offrire agli alunni che manifestano carenze nell'acquisizione dei contenuti di apprendimento nel corso dell'anno scolastico, si applicano le seguenti strategie:

- Recupero in itinere con momenti di ripasso e consolidamento dei contenuti disciplinari.
- Suddivisione della classe per gruppi di livello come strumento di recupero o potenziamento.
- Tutoraggio tra pari e sharing education.
- Verifiche di recupero in caso di difficoltà dell'alunno.
- Revisione del patto educativo con i genitori in caso di scarso impegno.
- Settimana dedicata al recupero quadrimestre.

- Corsi pomeridiani (previa disponibilità fondi.

Tali strategie saranno scelte dai docenti in relazione alla situazione e in funzione del tipo di difficoltà da recuperare.

INVALSI

INVALSI è l'Istituto Nazionale per la Valutazione del Sistema di Istruzione.

Effettua verifiche periodiche e sistematiche sulle competenze degli studenti e sulla qualità complessiva dell'offerta formativa.

La rilevazione degli apprendimenti a cura dell'Invalsi viene effettuata nelle classi seconde e quinte di scuola primaria e nelle classi terze della scuola secondaria. In particolare gli alunni di seconda primaria affrontano una prova relativa all'italiano e una relativa alla matematica; le classi quinte, oltre all'italiano e alla matematica, affrontano un test di lingua inglese (lettura e ascolto). Anche le classi terze di scuola secondaria di primo grado sono coinvolte in una prova di italiano, una di matematica e una di inglese (lettura e ascolto). La somministrazione delle prove nazionali nella scuola primaria avviene in modalità tradizionale cartacea, mentre per le classi della secondaria la prova avviene on line.

Dall'anno 2018 la partecipazione alle prove nazionali per gli alunni delle classi terze di scuola secondaria è considerata requisito necessario per l'accesso all'esame di stato; l'esito delle prove, tuttavia, non incide sul voto finale dell'esame.

Per maggiori informazioni a livello generale si rinvia al sito dell'INVALSI sulle rilevazioni nazionali http://www.invalsi.it/.

ALLEGATI:
Prove invalsi 2021 sintesi risultati.docx

PIANO DELLE SCUOLE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'inclusione presuppone la piena partecipazione alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti. Come sottolinea il *Centre for Studies on Inclusion Education,* inclusione è ciò che avviene quando "ognuno sente di essere apprezzato e che la sua partecipazione è gradita".

Di primaria importanza è quindi fornire una cornice dentro cui gli alunni, tutti gli alunni, possono essere ugualmente valorizzati, rispettati e forniti di eguali opportunità a scuola.

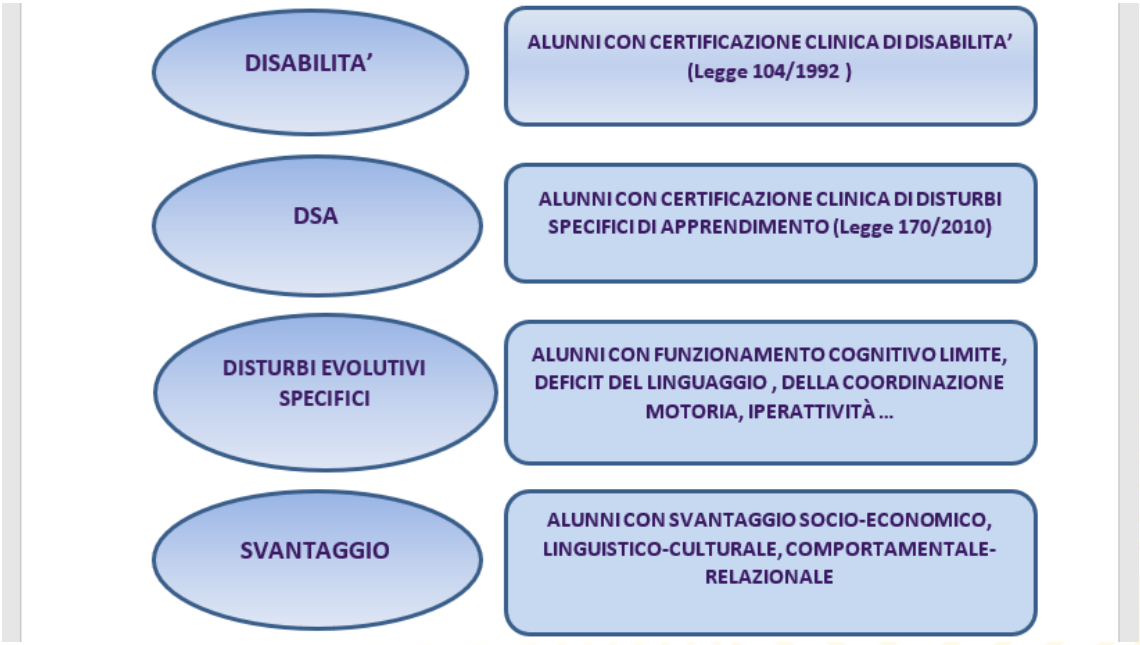
Il paradigma dell'inclusione prevede interventi non solo sui soggetti, ma soprattutto sul contesto che deve essere facilitante per tutti. Una scuola inclusiva deve progettare se stessa e tutte le sue variabili e articolazioni per essere, in partenza, aperta a tutti; ne consegue che l'inclusività non è uno status ma un processo in continuo divenire; un processo "di cambiamento".

L'inclusione scolastica costituisce l'impegno fondamentale di tutte le componenti della nostra comunità scolastica le quali, nell'ambito degli specifici ruoli e responsabilità, concorrono ad assicurare il processo di crescita e di formazione di ogni alunno.



L'inclusione riguarda tutti, in modo particolare coinvolge quegli alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse. Quest'area, che ricomprende problematiche diverse, viene indicata come area dei Bisogni Educativi Speciali (Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012, Circolare Ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013)).

Vi sono comprese quattro grandi sotto-categorie:



PROGETTUALITÁ

La progettualità didattica orientata all'inclusione comporta l'adozione di strumenti, strategie e metodologie favorenti l'apprendimento come ad esempio: la didattica laboratoriale, l'apprendimento cooperativo, il lavoro di gruppo e/o a coppie, l'apprendimento tra pari (tutoring) , la suddivisione del tempo in tempi; l'utilizzo di mediatori didattici, di attrezzature e ausili informatici, di software e sussidi specifici. (Linee guida per l'integrazione scolastica di alunni con disabilità 2009).
L'impegno della scuola è orientato a definire la progettualità dell'inclusione

che vede come centrali:

- la predisposizione di Piani Didattici Personalizzati (PDP) e/o di Piani Educativi Individualizzati (PEI) per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali.
- l'individuazione di Metodologie didattiche, strategie, approcci inclusivi.
- la valorizzazione delle Risorse interne ed esterne alla scuola. Co-costruzione di reti di relazioni sul territorio;
- il coinvolgimento delle Famiglie nella costruzione del percorso formativo;
- la cura dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico e la continuità tra i diversi ordini di scuola;
- formazione e aggiornamento

GRUPPO DI LAVORO OPERATIVO (GLO)*decreto legislativo 66/2017*

Per ogni alunno con disabilità viene istituito un Gruppo di lavoro operativo al quale spetta il compito di redigere il PEI: ***Piano educativo individualizzato,*** nel quale vengono individuati strumenti, strategie e modalità per realizzare un ambiente di apprendimento nelle dimensioni della relazione, della socializzazione, della comunicazione, dell'interazione, dell'orientamento e delle autonomie e nel quale vengono esplicitate le modalità didattiche e di valutazione in relazione alla programmazione individualizzata.

Composizione

Il GLO è composto dal team dei docenti contitolari o dal consiglio di classe ed è presieduto dal dirigente scolastico o da un suo delegato. Partecipano al GLO:

. i genitori dell'alunno con disabilità o chi ne esercita la responsabilità genitoriale;

. figure professionali interne alla scuola;

. referenti per le attività di inclusione;

. figure professionali esterne alla scuola, quali l'assistente all'autonomia ed alla comunicazione;

. l'unità di valutazione multidisciplinare dell'ASL di residenza dell'alunno;

. eventuali esperti su richiesta della famiglia

. eventuali altri specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogici e di orientamento, oltre che i collaboratori scolastici che coadiuvano nell'assistenza di base.

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE (GLI)

Il Gruppo di Lavoro per l'inclusione, ha il compito di collaborare, all'Interno dell'istituto scolastico, alle iniziative educative e d'inclusione che riguardano tutti gli studenti che classifichiamo con Bisogni Educativi Speciali.

La composizione e le funzioni dell'organo, già previsto dalla vigente normativa, sono così descritte dal D. Lgs 07 agosto 2019, n° 96 nel quale si legge che "Presso ogni istituzione scolastica è istituito un Gruppo di lavoro per l'Inclusività così composto: docenti curricolari, docenti di sostegno e, eventualmente, da personale ATA, nonché da specialisti della Azienda Sanitaria Locale e del territorio di riferimento dell' istituzione scolastica.

Il gruppo è nominato e presieduto dal Dirigente Scolastico con i seguenti compiti:

1. Supportare il Collegio dei docenti nella definizione e realizzazione del Piano per l'inclusione nonché i docenti contitolari e i consigli di classe nell'attuazione dei PEI;
2. Realizzare il Piano di inclusione e il PEI, attraverso la consulenza e il supporto degli studenti, dei genitori e delle associazioni delle persone con disabilità maggiormente rappresentative del territorio nel campo dell'inclusione scolastica. Il GLI collabora con le istituzioni pubbliche e private presenti sul territorio".

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione del nostro Istituto è costituito da:

· Dirigente scolastico

. Funzioni strumentali (BES, DSA, Disabilità, Stranieri)

· Docenti curricolari e di sostegno dei diversi ordini di scuola

. rappresentante del personale ATA

· Genitori

· Coordinatore della cooperative sociale che fornisce assistenza educativa

· Assistenti sociali

. Rappresentante dell' associazione Dorainpoi presente sul territorio.

Recupero e potenziamento

Le attività di recupero o potenziamento sono svolte con regolarità e valutate in corso d'opera. Attraverso le ore di compresenza, progetti ad hoc, con gli insegnanti di sostegno o di potenziamento, si attivano situazioni di recupero; nello specifico della scuola primaria, per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli alunni, vengono attuati soprattutto lavori di gruppo in classe, ciò è possibile soprattutto grazie alla presenza di insegnanti di sostegno o di compresenze. Nella scuola secondaria vengono attivate attività di recupero con le ore del potenziamento. Inoltre gli alunni possono partecipare a corsi extracurricolari pomeridiani per il potenziamento delle abilità (lingua inglese, arte, informatica..). Al termine del primo quadrimestre è prevista una pausa didattica dedicata al recupero e al consolidamento/potenziamento. Sia alla scuola primaria e alla scuola secondaria, in collaborazione con le parrocchie o gruppi di volontari, sono organizzate attività pomeridiane per offrire un supporto nell'esecuzione dei compiti scolastici.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Il progetto/Piano educativo individualizzato è la programmazione annuale specifica predisposta da tutti i docenti dell'equipe pedagogica sulla base dei bisogni scaturiti dall'osservazione analitica dell'alunno. Il PEI (redatto entro il 30 ottobre) deve prevedere obiettivi educativi e didattici; modalità organizzative ed orari; predisposizione della collaborazione con l'assistente educatore, se previsto; strumenti di verifica e valutazione. Durante l'anno l'equipe incontra regolarmente le famiglie e gli operatori socio-sanitari per verificare e adeguare gli interventi attuate.

La valutazione degli alunni con disabilità

Per gli alunni diversamente abili (D.l.g.s. 66 del 2017) la valutazione è strettamente correlata al percorso individualizzato e finalizzato a mettere in evidenza il percorso dell'alunno.

Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.

Per lo svolgimento dell'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la commissione, sulla base del piano educativo personalizzato, predispone, se necessario, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali.

Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale.

La valutazione degli alunni DSA

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive di tali alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati gli strumenti metodologico- didattici compensativi e dispensativi ritenuti dal Consiglio di classe più idonei.

Ai fini dello svolgimento dell'Esame di Stato, per le alunne e gli alunni dispensati dalle prove scritte di lingua straniera, la commissione individua le modalità e i contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta.

La valutazione degli alunni non italofoni di recente immigrazione

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo d'istruzione ai sensi dell'art. 45 del D.P.R. 31 agosto 1999, n. 394, sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani considerando la possibilità della personalizzazione del percorso di apprendimento.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

Progetto CONTINUITÀ/ ACCOGLIENZA fra i vari ordini di scuola. Si svolgono fra i vari ordini di scuola secondo procedure condivise definiti in progetti agli atti della scuola, incontri tra insegnanti, specialisti e genitori. Sono previste visite nel nuovo ordine di scuola, nell'anno

scolastico precedente, da parte dell'alunno accompagnato dagli insegnanti o dall'assistente educatore, se necessario anche per un breve periodo all'inizio del nuovo anno scolastico. In presenza di situazioni particolarmente gravi, è necessario formalizzare un progetto di "Scuole aperte", che prevede la frequenza nelle due scuole, da parte dell'alunno disabile insieme all'insegnante di sostegno e dell'assistente educatore per tutto l'anno scolastico. Anche questo tipo di progetto è stilato in accordo tra tutte le parti coinvolte nel PEI.

Progetto di ORIENTAMENTO per ragazzi disabili. A partire dalla classe seconda della scuola secondaria di primo grado, che prevede l'iscrizione dell'alunno nella scuola che frequenterà dopo la terza media, con l'attuazione, durante la classe terza media, di un Progetto-ponte. L'orientamento inteso come progetto di vita e non semplicemente come scelta del dopo la scuola dell'obbligo (in tal senso ha radici già nella scuola primaria), diviene reale e concretizzabile come percorso di progressiva autonomia, solo se condiviso dalla scuola, dalla famiglia, dall'alunno, dai servizi socio-sanitari ed assistenziali. In riferimento all'Orientamento e al progetto di Vita dei nostri alunni con disabilità, nel nostro Istituto vengono dichiarate e messe in pratica molteplici buone prassi inclusive:

- inclusione in piccolo gruppo, a classi aperte e peer-teaching (i coetanei insegnano);
- trattenimento scolastico pluriennale fino a 16/18 anni d'età concordato tra NPI, Famiglia e scuola, per il Diritto all'obbligo di formazione e come opportunità di crescita ed accompagnamento all'età adulta in un ambiente protetto, tutelante e stimolante come la Scuola;
- progetti pluriennali integrati di "Scuole aperte" regolati da specifiche Convenzioni, se sottoscritti tra Istituto e Scuole paritarie del territorio;
- progetti-Ponte concordati tra NPI, Famiglia e Scuola nelle fasi di passaggio da un ordine di scuola all'altro;
- progetti di scuola domiciliare per tutelare la salute in casi gravi;
- progetti Territoriali;
- progetti integrati con stipula di convenzione tra scuola e "Stare in Valle"- servizio territoriale disabili che comprende una duplice offerta: servizio di formazione all'autonomia e laboratorio socio-occupazionale;
- convenzione tra I.C. e associazioni volontari Assistenza Domiciliare V.I. per il trasporto di alunni in carrozzina;
- progetti di acquaticità/nuoto trimestrali o annuali, particolarmente sostenuti e promossi dal ns. Istituto.

Collaborazione con gli enti locali, la cooperativa “Stare in Valle” e il gruppo “Spazio autismo”

Con la collaborazione fra il L’Azienda Speciale Consortile della Valle Imagna, Spazio Autismo, la Cooperativa Stare in Valle, ed il comitato genitori sono stati concretizzati importanti progetti specifici con i seguenti obiettivi:

- accrescere l’esperienza e la competenza degli alunni con disabilità, attraverso la “Scoperta del Territorio” attuata dagli insegnanti di sostegno e dagli assistenti educatori, anche al di fuori delle mura scolastiche avendo la possibilità di visitare e interagire con l’esterno;
- integrare le attività scolastiche di routine, con la frequenza di spazi extrascolastici e lo svolgimento di attività in ambiti diversi e con modalità adatte alle particolari esigenze dei ragazzi;

Progetto Baskin

Tra le buone prassi per l’inclusione promosse dal nostro Istituto per i ragazzi della scuola secondaria, vi è il Baskin, una disciplina che si ispira al basket, ma che possiede regole proprie. Richiede la presenza in campo di 5 giocatori, di cui tre con disabilità. Questo nuovo sport permette a persone disabili e non, di giocare fianco a fianco, al massimo delle loro capacità. Non c’è buonismo, non c’è pietismo nel baskin, ma richiede concentrazione verso l’obiettivo comune di gioco. Per mezzo di questo sport, più che tanti discorsi etici, si realizza lo stare insieme nel pieno rispetto delle diversità che è alla base della convivenza civile.

ALLEGATI:
PAI 20-21 . 21-22 .pdf

PIANO SCOLASTICO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'emergenza sanitaria ha comportato l'adozione di provvedimenti normativi che hanno riconosciuto la possibilità di svolgere "a distanza" le attività didattiche delle scuole di ogni grado, su tutto il territorio nazionale (decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, articolo 1, comma 2, lettera *p)*.

Il decreto-legge 8 aprile 2020, n. 22, convertito, con modificazioni, con Legge 6 giugno 2020, n. 41, all'articolo 2, comma 3, stabilisce che il personale docente assicura le prestazioni didattiche nelle modalità a distanza, utilizzando strumenti informatici o tecnologici a disposizione, ed integra pertanto l'obbligo da parte del dirigente scolastico di "attivare" la didattica a distanza, organizzando i tempi di erogazione, gli strumenti tecnologici, gli aiuti per sopperire alle difficoltà delle famiglie e dei docenti privi di sufficiente connettività.

Il presente Piano recepisce le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata pubblicate dal Ministero dell'Istruzione il 7 agosto 2020 da adottare da parte delle istituzioni scolastiche di primo grado, qualora emergessero necessità di contenimento del contagio, o in caso nuova sospensione delle attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti.

Il Piano è allegato al Piano Triennale dell'Offerta Formativa e individua i criteri e le modalità per riprogettare l'attività didattica in DDI, tenendo in considerazione le esigenze di tutti gli alunni e gli studenti, in particolar modo degli alunni più fragili.

La progettazione della didattica in modalità digitale deve tenere conto del contesto e assicurare la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione di quanto solitamente viene svolto in presenza.

L'ANALISI DEL FABBISOGNO

Innanzitutto è necessario che l'istituto rilevi il fabbisogno degli studenti di strumentazione tecnologica, della tipologia degli strumenti a loro disposizione e connettività, al fine di prevedere la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento agli alunni che non abbiano l'opportunità di usufruire di *device* di proprietà. Tale rilevazione verrà prontamente effettuata con la richiesta di compilazione di un modulo Google che raccoglierà le necessità e sarà reso pubblico attraverso il registro elettronico dell'istituto.

Il Consiglio di Istituto ha disposto con delibera n. 67 del 15.05.2020 i criteri di concessione dei device in comodato d'uso gratuito alle famiglie come segue:

1) Alunni/e che ne facciano richiesta

2) Alunni/e che siano iscritti alla classe III della scuola secondaria del I ciclo

3) Alunni/e che siano iscritti alle classi della scuola secondaria del I ciclo

4) Alunni/e in situazioni di disabilità (legge 104/92 art. 3 c.3 o art. 3 c.1)

5) Alunni/e con DSA e BES in possesso di certificazioni o per i quali è stato redatto un PDP

6) Alunni/e che abbiano uno o più fratelli in età compresa tra 6 e 16 anni

7) Alunni/e il cui reddito familiare ISSE sia inferiore a 10.000,00 euro (in questo caso sarà necessario allegare certificazione ISEE oppure sottoscrivere un'autodichiarazione sotto la propria responsabilità ai sensi dell'artt. 46 e 47 D.P.R. n. 445/2000 a condizione che essa venga prodotta in originale appena disponibile).

Il CDI ha inoltre precisato che i dispositivi saranno assegnati, fino esaurimento disponibilità, da una commissione appositamente convocata che esaminerà le domande pervenute.

L'assegnazione dei *device* potrà riguardare, in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto, anche il personale docente a tempo determinato se non in possesso di propri mezzi. Si ritiene che i docenti assunti a tempo indeterminato, in quanto da anni assegnatari delle somme della Carta del docente, siano nella possibilità di dotarsi di adeguati strumenti da utilizzare per la prestazione lavorativa.

In caso di necessità espressa dalle famiglie, l'istituto potrà instaurare nuovi contratti per l'acquisto di *sim* dati, procedendo a tale acquisto secondo normativa vigente, fermo restando la necessità di verificare eventuali contratti esistenti tra l'Amministrazione centrale e gli operatori telefonici.

GLI OBIETTIVI DA PERSEGUIRE

Il Collegio docenti fissa i criteri e le modalità per erogare didattica digitale integrata, adattando la progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza alla modalità a distanza, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'istituzione scolastica.

Al team dei docenti e ai consigli di classe è affidato il compito di rimodulare le progettazioni didattiche individuando i contenuti essenziali delle discipline e i nodi interdisciplinari, ponendo gli alunni, pur a distanza, al centro del processo di insegnamento-apprendimento per sviluppare quanto più possibile autonomia e responsabilità. La rimodulazione della progettazione viene predisposta nella progettazione di classe e disciplinare all'inizio dell'anno scolastico con apposito riferimento ad eventuale DDI.

Per le situazioni di fragilità, a qualsiasi tipologia esse siano riconducibili, è opportuno che il team docenti effettui periodici monitoraggi al fine di poter prontamente comunicare al dirigente scolastico, le eventuali necessità. Il dirigente scolastico potrà, in questo modo, attivare tutte le azioni necessarie volte a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche, in particolar modo per gli studenti con cittadinanza non italiana neo arrivati in Italia, anche con il supporto delle agenzie del territorio, per non trasformare le differenze linguistiche, socio-economico-culturali in elementi di aggravio del divario di opportunità tra studenti.

GLI STRUMENTI DA UTILIZZARE

L'istituzione scolastica assicura unitarietà all'azione didattica rispetto all'utilizzo di piattaforme, spazi di archiviazione, registri per la comunicazione e gestione delle lezioni e delle altre attività, al fine di semplificare la fruizione delle lezioni medesime nonché il reperimento dei materiali, anche a vantaggio di quegli alunni che hanno maggiori difficoltà ad organizzare il proprio lavoro.

L'istituto comprensivo di Sant'Omobono ha individuato le applicazioni di G-Suite e in particolare *Classroom* come piattaforma per la DDI che risponde ai necessari **requisiti di sicurezza** dei dati a garanzia della *privacy* e assicura un agevole svolgimento dell'attività sincrona con l'applicazione *Meet,* fruibile con qualsiasi tipo di *device* (*smartphone, tablet, PC*) o sistema operativo a disposizione.

Per questo motivo a tutti gli studenti del I ciclo è stato fornito un *account* efferente all'istituto (nome.cognome@icsantomobono.edu.it). È obbligatorio, da parte degli studenti e di tutto il personale, l'utilizzo dell'account istituzionale per lo svolgimento di qualsiasi attività didattica-educativa rientrante nelle funzioni dell'istituto. È invece vietato l'uso privato dell'account istituzionale.

Per il necessario adempimento amministrativo della rilevazione della presenza in servizio dei docenti e per registrare la presenza degli alunni a lezione, si utilizza il registro elettronico, così

come per le comunicazioni scuola-famiglia e l'annotazione dei compiti giornalieri.

La DDI, di fatto, rappresenta lo "spostamento" in modalità virtuale dell'ambiente di apprendimento e, per così dire, dell'ambiente giuridico in presenza.

L'Animatore e il Team digitale garantiscono il necessario supporto alla realizzazione delle attività digitali della scuola, attraverso la collaborazione rivolta ai docenti meno esperti e, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali e adottando misure di sicurezza adeguate, la creazione e/o la guida all'uso di *DRIVE DEL TEAM* rispetto al quale è stata valutata la modalità di gestione dei dati in esso contenuti, per la raccolta separata degli elaborati degli alunni e dei verbali delle riunioni degli organi collegiali, qualora svolte a distanza, in modo da garantire la corretta conservazione degli atti amministrativi e dei prodotti stessi della didattica.

È possibile la creazione di *repository* scolastiche, che siano esplicitamente dedicate alla conservazione di attività o video-lezioni svolte e tenute dal docente che potrà costituire strumento utile non solo per la conservazione, ma anche per ulteriore fruibilità nel tempo di quanto prodotto dai docenti stessi, anche in modalità asincrona, sempre nel rispetto della disciplina in materia di protezione dei dati personali con specifico riferimento alla necessaria regolazione dei rapporti con eventuali fornitori esterni, e della normativa di settore applicabile ai rapporti di lavoro, con particolare riguardo alla conservazione di immagini e/o audio.

L'ORARIO DELLE LEZIONI

Nel corso della giornata scolastica dovrà essere offerta, agli alunni in DDI, una combinazione adeguata di attività in modalità sincrona e asincrona, per consentire di ottimizzare l'offerta didattica con i ritmi di apprendimento, avendo cura di prevedere sufficienti momenti di pausa.

Nel caso in cui si attivi la DDI a seguito di eventuali nuove situazioni di *lockdown*, saranno da prevedersi quote orarie settimanali minime di lezione come segue:

- Scuola dell'infanzia: l'aspetto più importante è mantenere il contatto con i bambini e con le famiglie. Le attività, oltre ad essere accuratamente progettate in relazione ai materiali, agli spazi domestici e al progetto pedagogico, saranno calendarizzate evitando improvvisazioni ed estemporaneità nelle proposte in modo da favorire il coinvolgimento attivo dei bambini.

Diverse possono essere le modalità di contatto: dalla videochiamata, al messaggio per il tramite del rappresentante di sezione o anche la videoconferenza, per mantenere il rapporto con gli insegnanti e gli altri compagni. Tenuto conto dell'età degli alunni, è preferibile proporre piccole esperienze, brevi filmati o file audio.

È inoltre attivato, con un apposito link accessibile dal sito della scuola, un Blog suddiviso per i diversi plessi contenente attività ed esperienze per i bambini di questa fascia d'età.

Sarà fondamentale seguire gli "orientamenti pedagogici sui legami educativi a distanza per nido e infanzia (LEAD)" elaborati dalla Commissione nazionale per il sistema integrato zerosei (D.lgs. 65/2017) che raccoglie le buone pratiche realizzate per instaurare e mantenere relazioni educative a distanza con bambini e genitori.

- Scuola del I ciclo (primaria e secondaria): sono assicurate almeno quindici ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (dieci ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile, in cui costruire percorsi disciplinari e interdisciplinari, con possibilità di prevedere ulteriori attività in piccolo gruppo, nonché proposte in modalità asincrona secondo le metodologie ritenute più idonee.

In modalità sincrona è necessario proporre almeno il seguente quadro orario anche in forma flessibile su più settimane:

Discipline	Classe prima primaria	Scuola primaria classi II - III - IV - V	Scuola secondaria
italiano	2h e 30'	4h	3h
storia	1h	1h	1h
geografia	20'	30'	1h
matematica	2h e 30'	3h	2h

scienze	1h	1h	1h
inglese	1h	2h	1h e 30’
francese	-	-	1h
tecnologia	20’	30’	1h
arte e immagine	20’	30’	1h
musica	20’	30’	1h
ed. motoria/fisica	20’	1h	1h
religione	30’	1h	30’
tot	10h e 10’	15h	15h

REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L’istituto integra il proprio regolamento con specifiche disposizioni in merito alle norme di comportamento da tenere durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica relativamente al rispetto dell’altro, alla condivisione di documenti e alla tutela dei dati personali e alle particolari categorie di dati (ex. dati sensibili). Si fa riferimento alla netiquette da seguire e alle regole di condotta in *classroom* già deliberate in CDI con il documento “Indicazioni per la didattica a distanza” (delibera n.63 del 15.05.2020) e pubblicate sul sito dell’istituto.

In relazione a tale ultimo aspetto si sottolinea come qualsiasi forma di condivisione deve riguardare solo dati personali adeguati, pertinenti e limitati a quanto strettamente necessario rispetto alle finalità per le quali sono trattati secondo il principio di minimizzazione tenendo

conto del ruolo e delle funzioni dei soggetti a cui tale condivisione è estesa.

In caso di DDI per nuova emergenza epidemiologica, i docenti e tutto il personale della scuola, a vario titolo in contatto video con gli studenti e con le famiglie, dovranno rispettare le prescrizioni di cui agli artt. 3 e sgg. del decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62.

Gli Organi Collegiali seguiranno il regolamento deliberato dal CDI (delibera n.61 del 15.05.2020). Si ricorda che anche per le riunioni degli organi collegiali sarà necessario accedere con l'account istituzionale.

L'istituto curerà la formazione degli studenti sul delicato tema del cyberbullismo con il documento dell'istituto "E-policy" e integra il patto di corresponsabilità scuola-famiglia-studente anche per la DDI.

VALUTAZIONE

La normativa vigente attribuisce la funzione docimologica ai docenti, con riferimento ai criteri approvati dal Collegio dei docenti e inseriti nel Piano Triennale dell'Offerta formativa. Anche con riferimento alle attività in DDI, la valutazione deve essere costante, garantire trasparenza e tempestività e la necessità di assicurare *feedback* continui sulla base dei quali regolare il processo di insegnamento/apprendimento.

La garanzia di questi principi cardine consentirà di rimodulare l'attività didattica in funzione del successo formativo di ciascuno studente, avendo cura di prendere ad oggetto della valutazione non solo il singolo prodotto, quanto l'intero processo. La valutazione formativa tiene conto della qualità dei processi attivati, della disponibilità ad apprendere, a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale e del processo di autovalutazione. In tal modo, la valutazione della dimensione oggettiva delle evidenze empiriche osservabili è integrata, anche attraverso l'uso di opportune rubriche e diari di bordo, da quella più propriamente formativa in grado di restituire una valutazione complessiva dello studente che apprende.

Si ritiene che qualsiasi modalità di verifica di una attività svolta in DDI non possa portare alla produzione di materiali cartacei, salvo particolari esigenze correlate a singole discipline o a particolari bisogni degli alunni. I docenti avranno cura di salvare gli elaborati degli alunni

medesimi e di avviarli alla conservazione all'interno degli strumenti di *repository* a ciò dedicati dall'istituzione scolastica.

ALUNNI CON BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

Per tali alunni il punto di riferimento rimane il Piano Educativo Individualizzato. Particolare attenzione va dedicata alla presenza di alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni educativi speciali dal team docenti e dal consiglio di classe, per i quali si fa riferimento ai rispettivi Piani Didattici Personalizzati. Per questi alunni è quanto mai necessario che il team docenti o il consiglio di classe concordino il carico di lavoro giornaliero da assegnare e garantiscano la possibilità di registrare e riascoltare le lezioni, essendo note le difficoltà nella gestione dei materiali didattici ordinari nel rispetto della richiamata disciplina di settore e delle indicazioni fornite dal Garante (cfr. Vademecum scuola).

RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

In caso di nuovo *lockdown,* i colloqui scuola-famiglia dovranno essere fissati via mail su richiesta di una delle due componenti e avverranno in modalità a distanza con l'uso dell'applicazione *Meet* accedendo con l'account istituzionale (la famiglia accede con l'account dello studente).